

la Val Gardina

Maggio 2014



*Signore, dacci oggi
il nostro amore quotidiano*

Il matrimonio... un lavoro di oreficeria

I sacramenti, segni della Pasqua, segni della vita. Durante il tempo pasquale le nostre comunità ringraziano il Risorto per il dono della sua presenza tra noi attraverso i sacramenti della vita cristiana. In particolare ci soffermiamo ora sul matrimonio. Desidero proporre alla riflessione di sposi e di fidanzati alcune brillanti e incisive espressioni del nostro Papa Francesco, sine glossa.

Dal discorso di Papa Francesco ai fidanzati che si preparano al matrimonio, pronunciato in Piazza San Pietro venerdì 14 febbraio 2014:

Domanda: La paura del “per sempre”

Santità, in tanti oggi pensano che promettersi fedeltà per tutta la vita sia un'impresa troppo difficile; molti sentono che la sfida di vivere insieme per sempre è bella, affascinante, ma troppo esigente, quasi impossibile. Le chiederemmo la sua parola per illuminarci su questo.



Cari fidanzati, voi vi state preparando a crescere insieme, a costruire questa casa, per vivere insieme per sempre. Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell'amore vero, l'amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto d'amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno.

Come l'amore di Dio è stabile e per sempre, così anche **l'amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre**. Per favore, non dobbiamo lasciarci vincere dalla “cultura del provvisorio”! Questa cultura che oggi ci invade tutti, questa cultura del provvisorio. Questo non va! Dunque **come si cura questa paura del “per sempre”**? Si cura giorno per giorno affidandosi al Signore Gesù in una vita che diventa un cammi-

no spirituale quotidiano, fatto di passi - passi piccoli, passi di crescita comune - fatto di impegno a diventare donne e uomini maturi nella fede. Perché, cari fidanzati, il “per sempre” non è solo una questione di durata! Un matrimonio non è riuscito solo se dura, ma è importante la sua qualità.

In questo cammino è importante, è necessaria la preghiera, sempre. Lui per lei, lei per lui e tutti e due insieme. Chiedete a Gesù di moltiplicare il vostro amore. Nella preghiera del Padre Nostro noi diciamo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”. Gli sposi possono imparare a pregare anche così: **“Signore, dacci oggi il nostro amore quotidiano”**, perché l'amore quotidiano degli sposi è il pane, il vero pane dell'anima, quello che li sostiene per andare avanti. E la preghiera: possiamo fare la prova per sapere se sappiamo dirla? “Signore dacci oggi il nostro amore quotidiano”.

... è bene che **il vostro matrimonio sia sobrio e faccia risaltare ciò che è veramente importante**. Alcuni sono più preoccupati dei segni esteriori, del banchetto, delle fotografie, dei vestiti e dei fiori... Sono cose importanti in una festa, ma solo se sono capaci di indicare il vero motivo della vostra gioia: la benedizione del Signore sul vostro amore. Fate in modo che, come il vino di Cana, i segni esteriori della vostra festa rivelino la presenza del Signore e ricordino a voi e a tutti l'origine e il motivo della vostra gioia.

Il matrimonio è anche un lavoro di tutti i giorni, potrei dire un lavoro artigianale, **un lavoro di**

oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito. Crescere anche in umanità, come uomo e come donna.

Dall'Udienza del 2 aprile 2014:

Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "ri-specchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. **Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi.** ...Ma voi, sposi, vi ricordate di questo? Siete consapevoli del grande regalo che il Signore vi ha fatto? Il vero "regalo di nozze" è questo! Nella vostra unione c'è il riflesso della Santissima Trinità, e con la grazia di Cristo voi siete un'icona viva e credibile di Dio e del suo amore.

E' una consacrazione: l'uomo e la donna sono consacrati nel loro amore. Gli sposi infatti, in forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei, nella fedeltà e nel servizio.

E' davvero un disegno stupendo quello che è insito nel sacramento del Matrimonio! **E si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana.** Sappiamo bene quante difficoltà e prove conosce la vita di due sposi... L'importante è mantenere vivo il legame con Dio, che è alla base del legame coniugale. E il vero legame è sempre con il Signore. Quando la famiglia prega, il legame si mantiene.

...**E per fare la pace non è necessario chiamare le Nazioni Unite** che vengano a casa a fare la pace. E' sufficiente un piccolo gesto, una carezza, un ciao! E a domani! E domani si comincia un'altra volta.

Sono **tre parole che si devono dire sempre**, tre parole che devono essere nella casa: permesso, grazie, scusa. Le tre parole magiche. Permesso: per non essere invadente nella vita dei coniugi. Permesso, ma cosa ti sembra? Permesso, mi permetto. Grazie: ringraziare il coniuge; grazie per quello che hai fatto per me, grazie di questo. Quella bellezza di rendere grazie! E siccome tutti noi sbagliamo, quell'altra parola che è un po' difficile a dirla, ma bisogna dirla: scusa. Permesso, grazie e scusa. Con queste tre parole, con la preghiera dello sposo per la sposa e viceversa, con fare la pace sempre prima che finisca la giornata, il matrimonio andrà avanti. Le tre parole magiche, la preghiera e fare la pace sempre.

Dall'omelia per la canonizzazione dei Papi, 27 aprile 2014

"In questo servizio al Popolo di Dio, san Giovanni Paolo II è stato il Papa della famiglia. Così lui stesso, una volta, disse che avrebbe voluto essere ricordato, come il *Papa della famiglia*. Mi piace sottolinearlo mentre stiamo vivendo un *cammino sinodale sulla famiglia e con le famiglie*, un cammino che sicuramente dal Cielo lui accompagna e sostiene."

A tutti coloro che si preparano alla vita matrimoniale, a coloro che ringraziano il Signore per la fedeltà di tanti anni insieme, a coloro che soffrono per un sogno di una vita insieme infranto, giunga l'abbraccio della comunità, la carezza silenziosa accompagnata dalla preghiera di affidamento al Dio dell'amore.

Sposati da 25 anni! Eliana

Ci siamo sposati nel 1988 e ora abbiamo 4 figli meravigliosi, dono gratuito del Signore. Il nostro amore nel tempo è cresciuto, maturato e anche nelle difficoltà il sacramento del matrimonio ci ha dato forza. Il "per sempre" è quella marcia in più che ci fa viaggiare nella vita. Auguri a tutti i fidanzati di credere nella forza dell'amore che viene da Dio!

L'amore è infinito! Marta

L'amore vero non vuole nessun limite, ecco perchè esige il "per sempre". Per chi ama è straziante anche solo il pensiero di doversi un giorno separare dalla persona amata. Del resto siamo stati creati da un Dio che è puro Amore, il quale, essendo incapace di rinunciare a noi, ci ha creati per una vita che fosse eterna e, non volendo perderci, ha dato in dono Suo Figlio perchè ci riscattasse dal peccato e dalla morte. Questo marchio è dentro di noi, perciò possono cambiare tante cose nel mondo e nella società, ma niente potrà mai cambiare la vera essenza dell'uomo che infatti è felice solo quando ama e si sente amato.

Insieme verso i sacramenti

I percorsi di preparazione ai sacramenti proposti ai genitori, ai padrini e alle madrine sono stati organizzati quest'anno, per la prima volta, in forma unitaria dalle tre parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino.

A Barzizza don Guido ha seguito i genitori dei bambini della Prima Confessione, a Cirano don Corrado i genitori dei bambini della Prima Comunione, a Gandino don Innocente i genitori e i padrini dei ragazzi della Cresima.

Un momento che ha visto insieme tutti i genitori e anche i bambini e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima delle tre parrocchie è stato il ritiro conclusivo presso il Santuario di Martinengo (padri della Sacra Famiglia).

Nei tre incontri proposti si sono alternati momenti di ascolto e di catechesi rivolta a noi adulti (giusto per rinfrescare concetti che si tendono a dimenticare con il passare degli anni) e momenti di confronto tra genitori, in cui abbiamo provato a ragionare e a raccontarci il significato profondo del sacramento che i nostri figli si accingevano a ricevere.

Un percorso che ha richiesto certamente un po' di impegno visto quanto siamo gelosi del nostro tempo libero, poco abituati alla catechesi e in difficoltà a dirci il perché della nostra fede... ma che certamente ha contribuito a rendere più autentica e sentita la celebrazione del sacramento per noi e i nostri figli.

E poi un bell'esempio di collaborazione e coordinamento di cui già da alcuni anni si parlava, ma che faticava a diventare concreto. C'è da augurarsi che questa modalità di lavoro tra le parrocchie continui e si estenda anche ad altri ambiti ed iniziative superando inutili campanilismi e valorizzando le (sempre più scarse) risorse umane e i materiali disponibili.

Un genitore

È bello ricevere un Sacramento perché è un dono e ogni dono, soprattutto quando è atteso, riempie di gioia. È stato bello anche il cammino di preparazione che i nostri ragazzi hanno fatto per ricevere questo Dono importante.

Tra le tappe vissute, quest'anno abbiamo trascorso una giornata di ritiro a Martinengo con i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima, con i loro genitori e padrini e madrine. Una bella occasione per trovarsi insieme a riflettere e confrontarsi su questi Sacramenti; i genitori dei



comunicandi con don Corrado, i genitori e i padrini dei cresimandi con don Innocente, i ragazzi della Cresima con don Alessandro e i ragazzi della Prima Comunione con don Guido con i rispettivi catechisti. Con questi più piccoli, con l'aiuto di alcuni giochi, abbiamo voluto insieme scoprire e capire gli oggetti usati durante la S. Messa e le parti in cui essa è suddivisa, sono "cose" che vediamo ogni volta che partecipiamo all'Eucaristia, ma magari non le conosciamo abbastanza: la Messa è il centro della nostra vita di fede e siamo più coinvolti se sappiamo valorizzarla anche attraverso la consapevolezza di gesti e parole che si compiono. Abbiamo poi partecipato tutti alla S. Messa a conclusione di una bella giornata nella quale genitori e figli hanno potuto rilassarsi e trascorrere un po' di tempo insieme. Un grande ringraziamento a tutti i nostri don per lo sforzo e la pazienza nell'organizzare questo primo e speriamo non ultimo bell'incontro.

Elena

FESTA DI CLACKSON

I chierichetti... diventano Patroni

E' stata una grande festa, con contorno di giochi, momenti di riflessione e preghiera, addirittura una gigantesca mongolfiera che si è più volte alzata in volo. La "festa di Clackson" dedicata ai chierichetti di tutta la Diocesi (erano almeno 1500) si è tenuta il 1 maggio in Seminario.

Era presente anche una delegazione del Vicariato Val Gandino, con una trentina di ragazzi guidati dal parroco di Leffe, don Giuseppe Merlini, e alcuni genitori.

Ad animare la giornata c'era anche la presentazione dei lavori a tema realizzati dalle singole parrocchie, per i quali la fantasia ha avuto assoluta libertà. Molti hanno scelto realizzazioni in legno o polistirolo, altri cartelloni e cartapesta. Il nostro Vicariato ha scelto di rappresentare "in carne ed ossa" i santi patroni, con costumi specifici e ricerche storiche realizzate dai ragazzi.

Dietro allo striscione "d'ordinanza" sono quindi sfilati San Michele (Leffe), San Nicola (Barzizza) e i SS. Martiri S. Ponziano, S. Valentino, S. Quirino e S. Flaviano.

I ragazzi hanno gradito l'inedita sfilata e la giuria ha avuto per loro sinceri apprezzamenti. Nel corso della giornata sono state raccolte le offerte da destinare ai bisogni dei catechisti nella missione diocesana di Cuba. I gruppi hanno applaudito nella chiesa ipogea la paraliturgia proposta dai ragazzi di terza media del Seminario (con i gandinesi Michele Guerini e Michele Gherardi) e partecipato alla S. Messa celebrata dal Vescovo. Mons. Beschi, scandendo le dita della mano, ha parlato dei Patroni come «nostri campioni, eroi, esempi, veri amici, intercessori», facendo ripetere volta per volta a tutti i chierichetti questi cinque titoli.



Santuari Mariani della Bergamasca

Santuario della Fontana Caravaggio

Santa Maria della Fonte è un santuario monumentale che si trova a Caravaggio, in provincia di Bergamo e nella diocesi di Cremona. E' stato eretto a partire dal sedicesimo secolo sul luogo di una miracolosa apparizione della Vergine ad una contadinella il 26 maggio 1432. E' un tempio mariano fortemente voluto dall'Arcivescovo di Milano Carlo Borromeo ed innalzato dietro progetto dell'architetto Tebaldi: sorge al centro di una vasta spianata ed è circondato da portici simmetrici su tutti e quattro i lati, che corrono, con duecento arcate, per quasi ottocento metri. Nel piazzale antistante il viale di collegamento col centro cittadino si erge un obelisco sul quale sono state incise molteplici iscrizioni che ricordano i numerosi miracoli attribuiti dalla tradizione cattolica alla Vergine venerata in Caravaggio. Poco oltre l'obelisco si trova una fontana di vaste dimensioni, la cui acqua passa sotto il santuario, raccoglie quella del Sacro Fonte e confluisce nel piazzale situato dietro la chiesa, dove viene raccolta in una piscina per essere a disposizione degli infermi che desiderano immergere le membra malate. Nella prima metà del



1400 la zona di Caravaggio era teatro di continue lotte fra la Repubblica di Venezia e lo Stato di Milano che si contendevano quei territori. Fu in questa cornice storica che avvenne l'apparizione del 26 maggio: la Madre di Gesù apparve a Giannetta de' Vacchi. Era una povera contadina del luogo che, in quel giorno, si trovava nelle campagne a sud del paese e, mentre piangeva per le sofferenze causate da una burrascosa situazione familiare, le comparve una giovane donna, simile ad una regina, fonte di bontà e misericordia, che la rincuorò dicendo: *"Non temere, sono venuta ad annunciare la pace e salverò tutti gli uomini di buona volontà da un imminente castigo divino"*. La Vergine chiese poi che tutti si pentissero, digiunando nel giorno di venerdì e recandosi in preghiera ogni sabato in quel luogo benedetto dove era ap-

parsa. Raccomandò infine che fosse eretta una cappella accanto alla sorgente d'acqua scaturita miracolosamente poco distante.

Giannetta, come richiesto dalla Vergine, portò il suo messaggio ai concittadini ed alle autorità, implorando queste ultime ad accelerare gli accordi di pace affinché cessassero le ostilità.

Agli incontri con i responsabili della comunità la veggente portò anfore colme dell'acqua della sorgente che si rivelarono, secondo i testimoni, fortemente curative. Il luogo dell'apparizione divenne in breve tempo la meta prediletta da parte di malati e di infermi che trovarono sollievo nelle acque di Caravaggio e che anche oggi donano benefici e salute a coloro che si recano in quel luogo di preghiera. Le parole della Vergine si diffusero portando pace nella terra lombarda mentre gradualmente Giannetta venne dimenticata fino a scomparire nell'anonimato.

Al santuario, meta di numerosi pellegrinaggi dall'Italia e dall'estero, nel mese di giugno del 1992, giunse, atteso da migliaia di fedeli, il Papa Giovanni Paolo II, oggi Santo: è stato forse l'avvenimento più grande nella storia plurisecolare di Caravaggio. La festività annuale cade il 26 maggio ed è preceduta da alcuni giorni di intensa preghiera. Nello scorso mese di febbraio sono stati riportati al loro originario splendore gli affreschi della Basilica, opera degli artisti caravaggini Giovanni Moriggia e Luigi Cavenaghi che dipinsero (fra il 1844 ed il 1847) i pennacchi della cupola e le decorazioni dei transetti che oggi si possono ammirare in un tripudio di colori veramente singolare. Particolare devozione alla Madonna di Caravaggio si irradia dal santuario di Caxias do Sul nello Stato di Rio Grande del Brasile che, nel 1948, proclamò la Vergine di Caravaggio Patrona di quelle popolazioni. Nel 1979, brasiliani e caravaggini, uniti in preghiera, celebrarono solennemente, oltreoceano, le lodi alla Madre di Dio.

Alcool, salviamo i nostri figli !

I giovani assumono alcool per essere euforici e disinibiti, ma trascurano gli effetti negativi di questo comportamento. Le stime dell'ultimo rapporto ISTAT, non sono per nulla confortanti: nell'Italia nord-occidentale, l'11,3 % dei giovani di 12 anni si è ubriacato più di 12 volte l'anno.

Don Chino Pezzoli ci invita ancora una volta a riflettere: "I nostri ragazzi passano i fine settimana bevendo birra, vino e superalcolici e gli adulti tollerano questa usanza diffusissima. Le ragazze a 12-13 anni si abbandonano all'alcool rischiando più dei maschi poiché gli effetti tossici nella donna sono peggiori che nell'uomo. La donna possiede circa la metà di enzima che metabolizza l'assunzione dell'alcool; a pari consumo dell'uomo, la donna accusa una concentrazione di tossicità doppia.

Il 70 % dei ragazzi dichiara di abusare di alcool per rilassarsi e star bene con gli amici. Secondo gli ultimi dati, sono 870.000, quelli sotto i 16 anni che dichiarano di bere alcool in locali pubblici, nonostante il divieto. Inoltre, a differenza di altri paesi, in Italia, mancano messaggi pubblicitari espliciti contro il consumo di alcool, anzi, la pubblicità trova ampio spazio in quasi tutte le trasmissioni TV.

Ogni anno 2.000/2.500 giovani muoiono in un incidente causato da alcool. Le stesse statistiche attribuiscono all'alcool la responsabilità di un incidente mortale su due. Ma il pericolo sembra essere sottovalutato. Un'attenta analisi evidenzia che nei giovanissimi sussiste una diffusa difficoltà comunicativa, espressiva. Solo sotto l'effetto di sostanze inebrianti sembrano trovare la capacità di relazionare, partecipare al gruppo e di intrattenersi in flirt adolescenziali. I ragazzi si sbronzano non tanto per dimenticare, quanto per esserci e partecipare. L'alcool rappresenta un rito d'iniziazione e un segno di emancipazione e di affermazione. Spesso i ragazzi associano all'alcool le canne o la cocaina per garantire un effetto psichico dirompente ed esplosivo che li fa sentire forti, onnipotenti, vincenti su tutto.

Molti genitori ritengono che tutto questo sia normale per i loro figli, affermando: "Che male c'è?".

Il campanello d'allarme dovrebbe squillare per questi genitori quando si trovano di fronte a certi comportamenti trasgressivi e a rischio. Apatie, disinteresse per tutto, sonnolenze anomale, reazioni violente, potrebbero essere spie di un disagio in atto. Ma gli stessi comportamenti aggressivi sono ritenuti normali disagi adolescenziali, da tenere sotto controllo ma non da drammatizzare. **Sarà bene, allora, prima di chiederci se essere permissivi o no, osservare i nostri ragazzi, capire come stanno, sostenere l'urgenza di prevenire il disagio giovanile dell'alcool attraverso un'educazione valida che trasmetta ai ragazzi una giusta autostima.**

Se un ragazzo capisce di essere importante, comprende anche che la sua vita non appartiene solo a lui e che non può permettersi di buttarla. Scopre inoltre che vive su questa terra perché fa parte di un disegno più grande. Solo se compie questo cammino evolutivo, potrà affrontare tutte le insidie che si nascondono in luoghi perversi e devianti.

E' inutile negare che in certi ambienti si respira lo sballo del branco e diventa più facile il contatto con alcool e droga. In certi ambienti di divertimento, dove il buio rende tutti uguali, tutti anonimi, è facile lasciarsi andare, bere e poi scimmiettare l'amico o la ragazzina euforica che espone il suo corpo per essere accattivante e attraente. **Ci vuole maggiore responsabilità e maturità da parte di genitori, educatori, sacerdoti, di fronte a ragazzi e ragazze che si sbronzano. Non vale la tolleranza e non sono ammissibili certe affermazioni come: "Che male c'è se durante una serata con gli amici ci si sbronzano?"; "I ragazzi bevano, serve per essere allegri".**

L'allegria degli sballati? L'aggregazione degli ubriachi? Siamo davvero caduti così in basso?





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Giugno

1	DOMENICA Ascensione del Signore	FESTA DEL MATRIMONIO Ore 10.30 – S. Messa con anniversari di matrimonio	
2	LUNEDI s. Marcellino martire	Settimana di preparazione alla Pentecoste: Ore 6.30 – Tutte le mattine esposizione, Ufficio delle Letture e S. Messa (in S.Mauro)	
3	MARTEDI s. Carlo Lwanga e cc. mart.		
4	MERCOLEDI s. Quirino vescovo	Ore 9.30 – <i>Giornata presbiterale vicariale</i>	
5	GIOVEDI s. Bonifacio martire	Ore 20.30 – Incontro catechisti	
6	VENERDI s. Norberto vescovo	S. Comunione ai malati	Oratorio in festa
7	SABATO s. Sabiniano abate		Oratorio in festa
8	DOMENICA Pentecoste	Ore 10.30 – S. Messa con Professione di Fede Ore 14.30 – Festa di fine anno della Scuola Materna Ore 16.30 – Battesimi comunitari	Oratorio in festa
9	LUNEDI s. Efrem diacono	Ore 20 – Conferenza S. Vincenzo Ore 20.30 – Redazione La Val Gandino	
10	MARTEDI s. Pantaleone martire		
11	MERCOLEDI s. Barnaba apostolo	Ore 9.30 – <i>Assemblea diocesana del Clero</i> Ore 20.30 – <i>Caritas interparrocchiale</i>	
12	GIOVEDI s. Guido religioso		Oratorio in festa
13	VENERDI s. Antonio da Padova sac.		Oratorio in festa
14	SABATO s. Eliseo profeta		Oratorio in festa
15	DOMENICA ss. Trinità	Ore 10.30 – S. Messa alla Guazza Ore 18 – S. Messa in Oratorio	Oratorio in festa
16	LUNEDI s. Aureliano vescovo	INIZIO CRE Ore 19.30 – Cena per tutti i volontari della Parrocchia Ore 20.30 – <i>Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali a Gandino</i>	
17	MARTEDI s. Ranieri confessore		
18	MERCOLEDI s. Gregorio Barbarigo vesc.		
19	GIOVEDI s. Romualdo abate	GIORNATE EUCARISTICHE – SS. QUARANT'ORE Ore 8 – S. Messa – Adorazione secondo i turni Ore 20.30 – Adorazione per tutta la comunità Ore 20.30 – Gruppo "La Casa" a Bergamo	
20	VENERDI s. Ettore	GIORNATE EUCARISTICHE – SS. QUARANT'ORE Ore 8 – S. Messa – adorazione secondo i turni Ore 20.30 – Adorazione per tutta la comunità	
21	SABATO s. Luigi Gonzaga rel.	GIORNATE EUCARISTICHE – SS. QUARANT'ORE Ore 8 – S. Messa – Adorazione secondo i turni Ore 18 – S. Messa festiva della vigilia Ore 20.30 – Adorazione per tutta la comunità	
22	DOMENICA Corpo e Sangue di Cristo	CORPUS DOMINI Ore 10 – S. Messa e Processione	
23	LUNEDI s. Giuseppe Cafasso sac.	Ore 8 – S. Messa a S. Croce (posticipo S. Luigi) Ore 20 – Conferenza S. Vincenzo	
24	MARTEDI Natività S. Giov. Battista		
25	MERCOLEDI s. Guglielmo abate	Ore 14.30 – Confessioni ragazzi e adolescenti	
26	GIOVEDI s. Vigilio martire		
27	VENERDI Sacro Cuore di Gesù		
28	SABATO Cuore Imm. di Maria		
29	DOMENICA ss. Pietro e Paolo apostoli	<i>Festa del Papa</i> <i>Giornata per la carità del Papa</i>	
30	LUNEDI ss. Primi martiri della Chiesa Romana		

È possibile ascoltare celebrazioni liturgiche, catechesi e programmi di intrattenimento attraverso la radio parrocchiale oppure collegandosi al sito www.gandino.it/webradio

8 x mille - in parrocchia si può firmare

Chi possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e **non è tenuto** a presentare la dichiarazione dei redditi (Mod.730 o Mod.Unico), può comunque fare la scelta per destinare l' 8 x mille alla Chiesa Cattolica.

Al fine di agevolare queste persone, sono a disposizione a partire dal 19 maggio 2014 e fino a fine giugno alcuni volontari che nei tempi e nei luoghi sotto indicati vi sapranno aiutare:

IN SACRESTIA: il sabato dalle 17,15 alle 17,45

la domenica un quarto d'ora prima e dopo le S. Messe

IN CASA PARROCCHIALE: giovedì e venerdì mattina dalle 8.45 alle 10

IN ORATORIO: giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16

E' necessario presentarsi munito del codice fiscale (va bene anche la tessera sanitaria). Sempre in questa occasione è possibile destinare anche il 5 x mille alle Onlus, associazioni o attività varie di volontariato che si vogliono sostenere. Segnaliamo i codici di alcune realtà gandinesi (utili a tutti coloro che compilano la dichiarazione dei redditi):



Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo)

codice 81001170166

Scuola Materna

codice 81001190164

Ass. Aiutiamo i fratelli Poveri e Lebbrosi onlus

codice 90010960160

Avis Gandino

codice 90005340162

Squadra Antincendio Protezione Civile

codice 90010210160

Gruppo Ge. Di. Genitori Disabili

codice 90012530169



Auguri suor Severina!

Ha offerto entusiasmo e dedizione alla propria missione, tagliando il traguardo del secolo di vita. Mercoledì 21 maggio ha compiuto 100 anni, nel convento di via Castello, suor Severina Borghini, originaria della provincia di Forlì ed entrata nella grande famiglia delle Orsoline sin dal 1933. Suor Severina (al secolo Elisa) è nata nel 1914 a Galeata, non lontano da Predappio dove nel 1929 le Orsoline di Gandino inaugurarono una nuova casa.

Suor Severina, dopo la professione perpetua del 1942 (preceduta dagli anni di servizio a Roma), è stata cuoca a Celana, Gorlago, Fabriano (AN), Bologna,

Matelica (MC), Bergamo, all'ospedale di Gandino, a Cesenatico, Romanengo e Capizzone. Con quest'ultima comunità (dove ha vissuto più di vent'anni) ha mantenuto un legame forte anche in questi anni di meritato riposo nella casa madre di Gandino.

Gli auguri di parenti e amici hanno unito in un comune abbraccio anche Suor Genesia, sorella novantenne di suor Severina, che pure vive nel convento di Gandino.

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7 - 8 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7 - 8

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 8 giugno (ore 16.30) - Domenica 7 settembre (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Prime Confessioni



Domenica 4 maggio si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione: Bazzana Tobia - Bergamelli Iacopo - Bertocchi Davide - Bonandrini Erik - Bonazzi Cristiano - Bosio Alice - Caccia Alex - Caironi Angelica - Campana Cristiano - Carrara Sofia - Cristiano Josef - Cuni Simone - Donati Chiara - Gherardi Arianna - Guerini Francesca - Lanfranchi Giorgio - Masinari Serena - Moro Vanessa - Mosconi Francesco - Mosconi Marco - Ongaro Brenda - Orlando Davide - Picinali Isabel - Picinali Mariachiara - Previtali Manola - Rottigni Steven - Sarracino Ginevra - Savoldelli Priscilla - Scolari Martina - Scolari Michela - Servalli Giovanni - Tomasini Matteo - Vertova Keerthesh

Prime Comunioni



Domenica 11 maggio hanno ricevuto per la prima volta Gesù: Bonazzi Simon - Caccia Chiara - Canali Federico - Castelli Jacopo - Castelli Thomas - Cristiano Marco - Cuccato Aurora - Danesi Giada - Foresti Alessia - Gavoci Diego - Gueye Diarra - Mantovanelli Elisa - Pasqual Marsettin Sara - Previtali Alessandro - Radici Vittoria - Ricuperati Tommaso - Rottigni Roberto - Rudelli Francesca - Scaburri Alessandro - Scaburri Ilaria - Taskin Sibel Anna Giulia - Tomasini Davide - Tomasini Gaia - Torri Anna

Cresime



Foto Rottigni

Domenica 18 maggio hanno ricevuto la Cresima da mons. Paolo Rudelli: Arizzi Melissa - Assolari Caterina - Beccarelli Matteo - Berroa Enrique - Bosio Mara - Caccia Marco - Caironi Susanna - Canali Tommaso - Colombi Alessia - Colombi Martina - Conizzoli Genny - Conizzoli Viola - Franchina Laura - Genuizzi Roberta - Guadagno Lucia - Hernandez Christian - Lazzarini Linda - Lazzarini Mary - Leka Jurgen - Maccari Valeria - Mapelli Giorgio - Marelli Erika - Martinelli Anna - Mazzaro Cristina - Mosconi Sara - Nicoli Mirko - Noris Davide - Perez Hernandez Jennifer - Persico Francesco - Persico Leonardo - Radici Anastasia - Rossoni Laura - Rudelli Davide - Salomoni Alessia - Suardi Sara - Torri Giacomo - Xhixhabesi Daniel.

Addio a Suor Assunzione, educatrice e maestra



Impossibile dimenticare quel nome tanto particolare, legato ad anni carichi di impegno ed entusiasmo. Si è spenta martedì 12 maggio, nel convento delle Orsoline in via Castello, all'età di 90 anni, suor Assunzione Ghirimoldi, originaria di Gerenzano, in provincia di Varese.

Nata nel 1924 (l'8 marzo aveva compiuto 90 anni) era entrata nell'Istituto appena dopo la guerra, nel 1947, e sino al 1970 è rimasta nella casa madre di Gandino, attiva nella pastorale parrocchiale in quello che allora era l'Oratorio femminile.

Animava incontri e ritrovi, consapevole che le giovani generazioni, affascinate dalle mode e dal benessere del boom industriale, potessero ritrovare negli incontri di catechesi o nei momenti ricreativi il senso più vero del Vangelo.

A Gandino suor Assunzione si dedicò con passione anche alla scuola di taglio e cucito, rinata negli ultimi anni con numerose adesioni. Lasciata Gandino, dopo un periodo di studio a Roma conseguì il diploma di insegnante nelle scuole materne. Dal 1973 al 1979 fu impegnata con i bimbi di Capizzone e successivamente a Parre (1979-1985), Boltiere (1985-1994) e di nuovo, Capizzone (1994-1997).

In queste comunità fu anche Superiora delle comunità delle suore. Dal 1997 al 2010 ha fatto parte della comunità di Canale d'Alba (Cuneo), dove ha collaborato alle attività scolastiche e alla pastorale. Dopo i funerali celebrati nella chiesa di San Mauro, la salma è stata trasportata al paese natale in provincia di Varese per la sepoltura.

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Consiglio

*Salmo 167: Benedico il Signore che mi ha dato **consiglio**; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.*

Su ciascuno di noi il Signore ha un disegno particolare. E' necessario conoscerlo, per vivere pienamente l'alleanza con lui, cooperare all'opera della salvezza. Conoscere la volontà di Dio: non già quella generale (Dio ci chiama tutti alla salvezza) ma quella particolare, quella che ci riguarda personalmente.

Ma è così difficile veder chiaro in noi stessi, come pure decifrare i segni dei tempi, leggere correttamente il presente e anticipare il futuro! Incertezze, perplessità, dubbi oscurano il nostro giudizio e compromettono, a volte, un giusto orientamento. Lo Spirito Santo ci aiuta a saper vedere che cosa è giusto, che cosa è meglio per noi.

Ti è mai capitato di trovarti in un paese che non conosci, oppure in macchina con altri che non riescono più a trovare la strada giusta? La soluzione migliore è... chiedere un consiglio ad una persona. Fare sempre di testa propria è un rischio. Dio, che vede meglio di tutti noi il nostro presente e il nostro futuro, che conosce il cuore di tutti sa cosa è meglio per noi. Il suo Consigliere è lo Spirito Santo, che parla nel profondo di noi, attraverso le persone che ci vogliono bene. Seguire le istruzioni dello Spirito vuol dire non perdere mai la strada della felicità.

La Bibbia offre esempi in cui ha operato nella vita umana il dono del consiglio: le risposte date da Gesù per salvare l'adultera e per lasciare in asso quelli che lo interrogavano sull'obbligo di pagare il tributo a Cesare; il giudizio di Salomone; l'intervento di Daniele per discolpare Susanna dalla calunnia dei due vecchi.

Nel mondo d'oggi anche i valori tradizionali sembrano perdere o cambiare significato. Cosa vuol dire libertà, rispetto della vita, famiglia?. Fino a che punto il pluralismo è valore e non confusione?

Un cristiano dovrebbe sottoporre le sue decisioni allo Spirito: mettendo davanti al Signore le nostre scelte e chiedendo il suo aiuto nella preghiera, riceviamo una forza speciale per superare dubbi e incertezze, per rivedere eventualmente le nostre decisioni e correggerle.

Per riepilogare

Il dono del Consiglio:

- ci mette in ascolto della voce di Dio che sussurra nel nostro cuore
- è un alleato per realizzare il grande progetto della nostra vita
- ci insegna ad agire restando fedeli a Dio e agli uomini
- forma la nostra coscienza per farci scegliere ciò che è giusto in ogni situazione



Il Gruppo Liturgico

BENEFICENZA

Per l'Oratorio: N.N. 320, in memoria di Crezia

1ª Confessione € 575,00 per iniziativa missionaria; € 550,00 per Parrocchia;

1ª Comunione € 637,00 per iniziativa missionaria; € 645,00 per Parrocchia;

Per la Parrocchia: N.N. € 1000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Il Signore è bontà e misericordia

(per una cultura della misericordia)

Tutto il tempo pasquale, mediante la lettura degli Atti degli Apostoli, ci parla delle prime comunità cristiane, nelle quali il Dio, predicato da Paolo, è un “Dio ricco di misericordia” (Ef 2, 4).

Tenerezza e misericordia sono un importante riferimento anche per le relazioni comunitarie (parrocchiali, religiose, familiari). La misericordia è un sentimento che ingloba tutto l'essere: prima di essere una virtù, è una esperienza *concreta* dell'amore reciproco tra i cristiani. La pratica della *tenerezza*, della *compassione* e dell'*amore fraterno* rimanda al progetto divino sull'uomo, definito e concretizzato in Cristo Gesù, il quale non teme di scombinate certe prassi rese tali dalle leggi intoccabili dell'Antico Testamento. “Misericordia io voglio e non sacrificio”, afferma Gesù, citando Osea. Gesù, Parola del Padre, ci educa a come vivere e dispensare misericordia. In una società che tende ad essere bellicosa – rissosa – prepotente è difficilissimo educarci alla benevolenza – alla mitezza – al perdono – a non condannare. Dio sa attendere oltre la misura, perché Egli non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva” (Ez 33,11).

La Grazia sovrabbondante del tempo pasquale ci ha raggiunto gratuitamente, a prescindere dal nostro stato di salute. Questo non può che far circolare, con la medesima gratuità, l'amore nelle relazioni con gli altri, chiunque essi siano. Per vivere ciò, ci è indispensabile rimanere uniti alla fonte della vita, come il tralcio alla vite, amare la preghiera, la frequentazione della Parola, dei Sacramenti; solo così si diviene capaci di amore che sa sacrificarsi per qualsiasi necessità sull'esempio di Gesù, che è arrivato fino a dare la vita per tutti.

Papa Francesco con i suoi vari interventi contribuisce a ravvivare notevolmente l'importanza di vivere anche nelle situazioni più concrete, la misericordia di Dio. Egli, in mille modi e forme, ribadisce di continuo l'amore viscerale di Dio che come una madre, si china sull'umanità; Egli ci sta aiutando a far rinascere in noi ciò che, forse, era un po' sopito-dimenticato: dobbiamo sentire e riscoprire che il peccatore è il luogo preferito da Dio, cercato da Lui: “Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori” (Mt 9,13) e ancora: “Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti” (Lc 15,7). Nel contesto storico attuale è urgente sviluppare una nuova cultura di condivisione – di accoglienza – di attenzione all'altro, per poter ancora intessere rapporti fraterni di vicendevole aiuto.

Non credo sia fuori contesto citare in merito il nostro Fondatore don Francesco Della Madonna; egli, quando pensò alla famiglia delle Suore Orsoline, ebbe in cuore solo *compassione* per la penosa situazione morale e materiale della sua terra con un particolare riguardo per la donna. Da buon pastore seppe superare difficoltà e sacrifici pur di rendere concreto il sogno che portava in cuore.

Il mese di giugno dalla pietà cristiana è dedicato alla devozione al Sacro Cuore di Gesù, quel Cuore che tanto ha amato fino a versare sangue e acqua per pura misericordia. Questa devozione si è un po' affievolita, ma varrebbe la pena riscoprirli nella concretizzazione della vita personale.

Guardiamo a Maria: Ella è la creatura più pura e più bella che incarna la misericordia di Dio, Lei può essere per noi modello e guida per una nuova civiltà della misericordia proprio in mezzo alle condizioni di vita con una concezione, a volte, troppo banale dell'esistenza.

Auguro ad ognuno e, prima a me stessa, di realizzare nel concreto quanto sopra citato.

Sr M. Emauela Signori



Con la Pimpa... Scuola Materna in festa!

Bambini, mamme e papà.....non prendete impegni!!!
Correte...alla Scuola Materna di Gandino ci sarà la **Festa di fine anno**
con giochi, laboratori creativi e ...mmmmm...una ricca merenda!
DOMENICA 8 GIUGNO dalle ore 14.15 alle 17.30
...ci sarò anch'io...!!! Corro a prepararmi!



Le vacanze di Gesù

Maggio. Siamo già a maggio. E si iniziano a intravedere parole come “Finirà questo incubo”. “Quale?” ci si chiede. “La scuola” ovvia risposta, ma accanto alla scuola terminano tutte le attività parrocchiali dell'anno: catechesi, formazioni, incontro. Che bel sospiro di sollievo! E il pensiero di molti è già proiettato verso le vacanze tanto attese da ragazzi e scolari, ma anche dagli adulti, che forse dovranno attendere ancora qualche settimana in più.

Sta di fatto che il tempo del relax è ormai alle porte. Giornate lunghe, calde, speriamo, Festa Oratorio, CRE, gite in piscina, al mare, al lago, in montagna... ma mi sono chiesto: Gesù dove andrà in vacanza? Forse anche Lui aspetta la festa dell'oratorio, il CRE, le gite in acqua, l'ombrellone e la spiaggia, qualche passo sui sentieri di montagna? Io credo di sì. Forse non ci si immagina Gesù sotto l'ombrellone? Io invece me lo immagino. Anzi, mi immagino un cristiano o una cristiana che sotto l'ombrellone possa portare la Bibbia e leggerla.

Penso a una mamma o a un papà che mentre sale le alte montagne per una camminata sotto il bel sole d'estate incontra una cappelletta e si ferma in preghiera per qualche istante. Penso che nel volto delle persone che si incontrano all'oratorio per la festa e per il mese del centro estivo, ognuno possa vedere nell'altro il volto del Signore, trovare nell'altro una buona parola, un aiuto valido, un sostegno anche nella condivisione delle fatiche, soprattutto quelle educative, che ultimamente sono più grandi di quelle economiche che la crisi fa sentire. Non siete forse d'accordo con me nel pensare che Gesù visita nelle sue vacanze le nostre vacanze? Non siamo forse d'accordo che la catechesi non finisce, ma semplicemente cambia volto chiamandosi CRE? Io ne sono profondamente convinto e ci credo. Come credo che in ogni momento e in ogni ambiente estivo che frequenteremo non mancheremo di trovare Gesù che ci aspetta. Il prezzo dei suoi viaggi? Beh, è l'amore per ogni uomo e donna di questa terra che lo spinge, anzi lo ha spinto a pagare tanto per farsi trovare ovunque, per “viaggiare” così tanto. E il prezzo non è stato altro che la sua vita offerta per noi.

Chissà se a questo ci penseremo anche sotto l'ombrellone, tra un'onda e un'altra. Forse sono matto a pensare a queste cose. E allora mi limito a pensare che in ogni luogo che visiteremo non mancherà certo una chiesa nella quale entrare, sedersi, adorare, pregare, ma soprattutto per partecipare all'Eucaristia domenicale.

Non saremo di quelli che durante l'anno corrono in chiesa per chiedere qualche grazia al Signore e alla Madonna e poi quando si è in vacanza diciamo in cuor nostro o apertamente “grazie, non disturbare”? Chissà se il Signore nelle sue vacanze ci incontrerà o gli capiterà ciò che è capitato al Piccolo Principe arrivando sulla terra? Che cosa? Leggi. *Il piccolo principe, arrivato sulla Terra, fu molto sorpreso di non vedere nessuno. Aveva già paura di essersi sbagliato di pianeta, quando un anello del colore della luna si mosse nella sabbia. «Buona notte», disse il piccolo principe a buon conto. «Buona notte», disse il serpente. «Su quale pianeta sono sceso?» domandò il piccolo principe. «Sulla Terra, in Africa», rispose il serpente. «Ah!.. Ma non c'è nessuno sulla Terra?». «Qui è un deserto. Non c'è nessuno nei deserti. La Terra è grande», disse il serpente.*

Tutti dispersi sulla terra... ma in chiesa troverà qualcuno?

Buona estate !!!

Don Alessandro





ORATORIO DI GANDINO IN FESTA 6-7-8 12* 13-14-15 GIUGNO



Venerdì 6 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
Iscrizioni ai "Giochi senza quartieri": sfida tra abitanti dei quartieri di Gandino
Tombola con ricchi premi

Sabato 7 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
"Giochi senza quartieri" nel campo di calcio: sfida tra abitanti dei quartieri di Gandino

Serata specialità

pesce

Domenica 8 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
"Giochi senza quartieri" nel campo di calcio: sfida tra abitanti dei quartieri di Gandino

Giovedì 12 giugno* Family day e serata Shiatsu con scuola "La Fonte"

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro con pizza a scelta, una bibita e patatine a 6 €
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
Serata giochi gonfiabili per tutti negli ambienti esterni dell'oratorio

Venerdì 13 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
Serata giochi gonfiabili per tutti negli ambienti esterni dell'oratorio
Super tombolone con ricchi premi

Sabato 14 giugno

Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
Serata giochi gonfiabili per tutti negli ambienti esterni dell'oratorio
Super tombolone con ricchi premi

Serata specialità

pesce

Domenica 15 giugno

Ore 18.00 Messa nel cortile dell'oratorio
Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
Ore 20.30-22.00 Spazio giochi in palestra per bambini autogestito da genitori
Serata giochi gonfiabili per tutti negli ambienti esterni dell'oratorio
Super tombolone con ricchi premi



GRIGLIATA MISTA

**Tutte le sere Grigliata mista (tranne giovedì 12) ▶ pizza cotta nel forno a legna
piatti speciali ▶ cucina ▶ Torte e dolci ▶ oltre 400 posti a sedere
giochi per grandi e piccoli ▶ intrattenimenti vari ▶ Tornei play station e tanto ancora**

CRE 2014 - PLANOTERRA

IL TEMA

“E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14)

“Venite, costruiamoci una città...” (Gen 11,4)

“Quando presterai qualsiasi cosa al tuo prossimo, non entrerai in casa sua per prendere il suo pegno” (Dt 24,10)

“La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre” (2Sam 7,16).

“Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia” (Mt 7,25)

In continuità con gli anni scorsi, tra ‘passività’ e ‘attività’!

Il tema dell’abitare si pone in continuità con quanto proposto gli anni scorsi: la parola e il corpo, per raggiungere il loro compimento (e parafrasare fino in fondo quanto l’evangelista Giovanni ha magistralmente sintetizzato nei primi versetti del suo prologo) hanno bisogno di “prendere dimora” nella vita degli uomini, di “venire ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1,14).

È un tema che si pone in continuità anche perché, come sempre, ha la pretesa di incrociare un’altra dimensione fondamentale dell’esistenza – e quindi della Fede – quale è quella dell’abitare. Come la vita degli uomini non può prescindere dal parlare e dal porre gesti, così non può fare a meno di *trovare casa*, di *fare casa* su questa terra in cui Dio ci ha collocato; e fin dall’inizio, pare sia stato proprio così: “venite, costruiamoci una città...” (Gen 11,4).

In altre parole, per entrare in relazione con sé, con gli altri e con Dio occorrono certamente parole e gesti efficaci, ma se questi non prendono dimora, non si radicano nelle pieghe dell’esistenza umana, rischiano di essere lasciati alla mercé del tempo che passa e scivolano via come l’acqua sulla roccia. Se si vuole continuità, occorre prendere dimora, occorre abitare e far abitare.

E già qui si può cogliere una prima sostanziale questione intorno all’“abitare”: nasciamo senza aver avuto la possibilità di scegliere dove abitare e moriamo venendo ‘giudicati’ per dove e come abbiamo abitato, ovvero per quello che abbiamo costruito. C’è una *passività* dell’abitare che non può che essere accolta e c’è un’*attività* dell’abitare che non può che essere agita in ogni esistenza se si vuole dire degna di essere vissuta.



LE DATE

Inizio CRE 2014

Lunedì 16 giugno ore 13.30

Ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 18.00. La merenda si compra al bar o la si porta da casa. Preghiera quotidiana o Messa una volta a settimana.

Un giorno a settimana gita in luoghi diversi.

Laboratori manuali per grandi e piccoli.

Giochi e tornei.

1^a settimana dal 16 al 20 giugno

2^a settimana dal 23 al 27 giugno

3^a settimana dal 30 giugno al 4 luglio

4^a settimana dal 7 all’11 luglio

con serate per la comunità

I temi del CRE

Tra ‘passività’ e ‘attività’: la prima casa dell’uomo è il corpo

Tra ‘passività’ e ‘attività’: la seconda casa dell’uomo sono gli abiti

Tra ‘passività’ e ‘attività’: la terza casa è proprio la casa

Tra ‘passività’ e ‘attività’: la quarta casa è la casa per il divino

Insieme a Caravaggio



I bambini della Prima Comunione
si sono recati martedì 13 maggio in pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio

Terza media... in cucina!



Una serata piacevole, all'insegna del dialogo e la ciliegina di una cena servita con gioia ad amici e genitori. A chiusura dell'anno catechistico, i ragazzi di terza media hanno organizzato domenica 4 maggio una "serata di gala" in Oratorio, preparando gustosi manicaretti e soprattutto adoperandosi per tutti gli aspetti organizzativi, compreso il sontuoso buffet finale ricco di dolci. D'obbligo ribadire, anche dalle pagine della Val Gandino, un caloroso applauso!

...vicini a Dio

Ben trovati a tutti!

Attraverso le pagine de "La Val Gandino" vogliamo informare riguardo le iniziative svolte in questi mesi in parrocchia: la Cena Povera, la bancarella delle torte alla fiera di S. Giuseppe, la raccolta viveri per il Perù e la "Cena di Primavera" in Oratorio con gli Alpini.

Come già annunciato all'inizio dell'Anno Pastorale la maggior parte delle offerte quest'anno, sarà devoluta alla ristrutturazione del tetto della scuola di falegnameria nella parrocchia di Chaccho, in Perù, dove opera il gandinese Silvio Tonelli (eccezion fatta per le offerte del periodo di Avvento e Quaresima, destinate a progetti diocesani). A oggi per i fratelli peruviani abbiamo raccolto circa



6.500,00 euro. Questo ci conferma una saggia massima di Madre Teresa di Calcutta: "Ogni opera d'amore fatta con il cuore avvicina a Dio."

Il 12 aprile c'è stata la raccolta viveri per i poveri del Perù "Operazione Scatoletta": la cooperazione di tutti è stata preziosa per la buona riuscita, grazie anche agli esercenti che ogni anno ci sostengono mettendo a disposizione uno spazio nel negozio dove raccogliere i viveri. I bimbi e i ragazzi armati di tanta buona volontà e allegria che partivano ed arrivavano carichi erano uno spettacolo di missionarietà gioiosa... Grazie a genitori, catechisti ed aiuti/accompagnatori esterni prestatisi con le auto. Abbiamo raccolto **Kg. 1236 di viveri ed euro 601,70** da utilizzare per la spedizione del container in Perù. Sabato 3 maggio si è svolta la "Cena di Primavera", è stata una serata di condivisione e di scambio reciproco, con tante risate all'insegna della generosità anche con la Tombola Missionaria.

Ecco i dati delle varie offerte in questi mesi in parrocchia:

Offerte in Quaresima per aiutare le mamme della Costa d'Avorio = **euro 1876,52**

Offerte raccolte per la "Cena Povera" di sabato 08/03/14 = **euro 525,00**

Offerte per torte alla bancarella fiera S. Giuseppe = **euro 2102,00**

Offerte "Iniziativa del Riso" del 05/04/14 = **euro 671,21**

Offerte raccolte per "Cena di Primavera" con Alpini = **euro 1448,00**

Offerte per sottoscrizione uovo gigante (vinto da don Innocente!!) = **euro 150,00**

Un grazie a tutti i gandinesi, in particolare a chi ci "aiuta nell'aiutare" stando "dietro le quinte".

Dalle signore che tutti gli anni ci offrono le torte, ai pizzaioli per le buonissime pizze, alle signore Terzi che sono sempre disponibili nell'aiutarci, a Diego che altrettanto generosamente ci cucina il riso e fagioli che si mangia durante la Cena Povera, agli Alpini ed a Renzino, che ogni anno ci offrono tutta la "Cena di Primavera" ed ultimi, ma non ultimi, tutti i papà ed i volontari che sempre ci aiutano ad allestire la sala dove ceniamo (meno male che ci siete!). Spero di non aver dimenticato nessuno, ma se così fosse vi diciamo un grande GRAZIE generale!

Vi lasciamo con un'altra frase di Madre Teresa di Calcutta, (tratta dal libro "La gioia di amare") ricordandovi che essere missionari in primis è portare la Parola di Dio al nostro prossimo, anche con la preghiera.

"Amiamo.. non nelle grandi ma nelle piccole cose fatte con grande amore. C'è tanto amore in tutti noi. Non dobbiamo temere di manifestarlo."

SaraJey per il G.M.G.



Croce Rossa, inaugurata la nuova Ambulanza

“Pronti a tendere la mano, a portare una speranza, a donare un attimo d’amore”. I versi della Preghiera del Volontario letti al termine della messa hanno sottolineato più di ogni discorso il senso di gioia e solidarietà che ha caratterizzato domenica 11 maggio a Casnigo la benedizione della nuova ambulanza della sede territoriale Val Gandino e Media Val Seriana della Croce Rossa. Dopo la celebrazione guidata da padre Enrico Colleoni, missionario in Uganda, il tema dell’amore che sta alla base dell’impegno di tanti volontari è tornato al momento della benedizione nelle parole di mons. Eugenio Coter, oggi Vescovo in Bolivia, ma negli anni ’80 (quando era curato a Gandino) attivo come conducente dei mezzi di soccorso nei turni del venerdì notte. Mons. Coter, affiancato dal vicario della Val Gandino, don Giuseppe Berardelli, ha utilizzato come aspersorio per la benedizione una rosa rossa spiegando un segno del delicato impegno di chi soccorre perché oltre a preparazione e competenze ci vuole sempre e soprattutto tanta umanità”.



Il taglio del nastro è stato affidato alla referente locale Letizia Bertocchi e a portare il suo saluto è giunta anche la presidente provinciale Sabina Liebschner. Alla mattinata di festa presso la sede, posta nell’area del centro sportivo consortile di Casnigo, sono intervenuti rappresentanti di comuni e associazioni di tutti i paesi della Valle, “*venuti per ringraziare, più che per essere ringraziati*” come ha sottolineato con efficacia un amministratore. Durante la messa c’è stato anche il piccolo fuori programma di una chiamata d’urgenza (per fortuna non grave) che ha immediatamente mobilitato una squadra di volontari. Diplomi di benemerenzza sono andati a ditte, enti e associazioni che si sono distinti nella raccolta fondi, per un totale di circa 86.000 euro. Attestati sono stati consegnati ai nuovi volontari e a quelli in servizio da più anni. Particolarmente applauditi i volontari “trentennali”, (da quando cioè nacque la delegazione Val Gandino): Erminia Bernardi, Lelia Camera, Marzio Carrara e Filippo Servalli, che al microfono ha fatto gli onori di casa. La nuova ambulanza (un Volkswagen T5 2500 TD a trazione integrale con dotazioni di ultima generazione) è regolarmente in servizio da lunedì 12 maggio. Ha assunto la sigla BG1156. E’ un mezzo di soccorso di base, dotato di defibrillatore FR3 ed elettrocardiografo mobile ELI10 che consente la trasmissione in tempo reale del tracciato in ospedale, con possibilità di diagnosi immediata.

CAI Valgandino, nuovo presidente



Nuovo presidente per il CAI Valgandino. Il gruppo, fondato nel 1946, conta circa duecento iscritti e da qualche settimana è guidato (per i prossimi tre anni) da Antonio Castelli, già consigliere in precedenti mandati. Ad affiancarlo saranno il vicepresidente Tonino Rudelli, i segretari Cristina Speranza e Fabio Caccia, i consiglieri Quirino Stefani, Dario Nani, Maurizio Bernardi, Giorgio Rottigni e Giuliano Bertasa.

Eugenio Zanotti, presidente uscente dopo aver guidato il CAI Valgandino per 15 anni, avrà una specifica delega per i sentieri in tandem con Eugenio Caccia. Per contatti e informazioni relative all’attività del gruppo ogni venerdì dalle 20.30 è aperta la sede CAI di Gandino (tel. 035746157), a pochi passi da Piazza Vittorio Veneto.

Sul sagrato torna il calzolaio

La riscoperta di un antico mestiere, per aprirsi nuovi orizzonti in tempo di crisi. Ha aperto i battenti nelle ultime settimane a pochi passi dalla Basilica (inaugurazione il giorno della Fiera di San Giuseppe) “Il Calzolaio”, di Lorenzo Ferrari, laboratorio artigianale per la riparazione di calzature.

Lorenzo ha appena 21 anni e ha deciso di mettersi in proprio dopo gli studi all’Istituto Alberghiero e soprattutto il praticantato in un laboratorio di Albino. Non è mai rimasto con le mani in mano e vanta anche una discreta carriera ciclistica, ora giocoforza interrotta.

Il ritorno del calzolaio è per Gandino una piacevole novità: l’ultimo laboratorio, in piazza Santa Croce, aveva chiuso due anni fa, dopo l’improvvisa scomparsa di Francesco Picinali, 48 anni, erede di una dinastia di “scarpuli”.

A Gandino negli anni ’50 si contava una ventina di attività. Nei nuovi spazi (sino a poco tempo fa occupati dalla Tabaccheria Anesa) Lorenzo ha installato bancone e macchinari, non disdegnando un tocco di storia. C’è un dipinto che rappresenta la processione del Corpus Domini, ma soprattutto campeggia la fotografia del 25 ottobre 1958 (pubblicata su La Val Gandino nell’aprile 2011). Immortalava una dozzina di calzolai gandinesi davanti alla chiesa del Suffragio per la celebrazione in onore dei “protettori” San Crispino e San Crispiniano. *“Per questo lavoro – sottolinea Lorenzo con un sorriso entusiasta – ci vogliono precisione e pazienza, e sono felice che la gente mostri di apprezzare la novità. In tempi di crisi si riscopre l’opportunità della riparazione, piuttosto che l’usa e getta di qualche anno fa”*. Un occhio va dato anche alla cassa: *“Si paga in anticipo. E’ una sicurezza in più per evitare che qualcuno, lasciate le scarpe... giri i tacchi e se ne dimentichi”*.



“Sapori di Montagna”, ricordando Cristina

Una splendida giornata di sole ha fatto da corona, fra i monti della Val Gandino, alla seconda edizione di “Sapori di Montagna”, la camminata enogastronomica che domenica 4 maggio ha ricordato Cristina Bosis, compagna di tante iniziative e morta improvvisamente lo scorso ottobre.

La camminata ha preso il via dal Santuario di San Gottardo a Cirano. “L’idea - spiega Giancarlo Rottigni, segretario della Consulta di Cirano cui compete la regia organizzativa insieme a Pro Loco ed altre associazioni - è far conoscere sentieri montani poco noti e per questo molto suggestivi, unendo la degustazione di prodotti tipici della Val Gandino”. Il primo tratto della



camminata (complessivamente poco più di 12 chilometri) prevedeva la salita alla zona di Fontanei e successivamente a Valpiana, dove i primi assaggi sono stati proposti davanti alla chiesetta di Santa Maria degli Angeli, che quest’anno celebra i 60 anni dalla sua erezione.

L’ulteriore ascesa alla Baita del Monte Alto (attraverso il Monte Sovere) ha portato i partecipanti (ben 270) al pranzo con polenta di Mais Spinato di Gandino, “strinù” alla griglia, formaggi e salumi nostrani. Il rientro, attraverso il Campo d’Avene, lungo il sentiero di Val d’Agro è culminato nel ristorante conclusivo a Cirano.

Al Loverini... sventola Bandiera Gialla!

Un tuffo nel passato, ma anche la conferma di talenti senza tempo e inarrivabili professionalità.

Serata di grandi emozioni sabato 10 maggio a Gandino, dove sul palco del Teatro Loverini si sono esibite le star della canzone italiana degli anni '60 e '70. La serata, organizzata dalla Scuola di Ballo di Mery Anesa, ha ripercorso gli anni di Bandiera Gialla, la mitica trasmissione radiofonica con cui Renzo Arbore e Gianni Boncompagni portarono in Italia l'onda dei nuovi suoni d'oltremarina e oltreoceano. A dar fuoco alle polveri è stato Gianni Pettenati, che ha cantato "la Rivoluzione" e "la Tramontana", non dopo aver infiammato la platea con la celeberrima "Bandiera Gialla".



Presentati da Beppe Locatelli si sono succeduti Tony Dallara ("Come prima" e "Romantica" i suoi successi da "Urlatore") e ai Camaleonti, che hanno proposto lenti immortali come "l'Ora dell'Amore" ed "Eternità". In un crescendo di entusiasmo del pubblico in sala (alla faccia di un'età media non proprio da teenagers) i cantanti hanno raccolto vere e proprie ovazioni, concedendo ciascuno una passerella all'esterno, dove davanti a due schermi giganti c'erano centinaia di fans che giocoforza non hanno trovato posto in teatro, esaurito da mesi. La voce blues di Aida Cooper (che ha ricordato Luigi Tenco con "Ciao Amore") ha introdotto l'inattesa sorpresa di un'ulteriore ospite: Loredana Berté. Ha preferito non cantare (come da accordi), ma non ha lesinato battute veraci come è nel suo stile. Paky dei Nuovi Angeli ha portato la freschezza estiva di "Donna Felicità" e "Singapore", scritte da Roberto Vecchioni, ma ha anche emozionato tutti con una magistrale esecuzione al pianoforte di "Luci a San Siro", portata al successo proprio da Vecchioni. A sancire il definitivo successo di una serata resa possibile dal contributo di Edilizia Interna di Renato Nodari (che ha offerto la serata in primis agli anziani della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro di Gandino) è stato il brio senza tempo di Orietta Berti. "L'usignolo della musica italiana" ha raccolto applausi e standing ovations con "Tu sei quello", "L'altalena", "La via dei Ciclamini" e, ovviamente, "Fin che la barca va..." che ha letteralmente coinvolto anche i venti ragazzi che animavano il palco. Poi di nuovo tutti insieme accompagnati da Pettenati: la Bandiera Gialla sventola ancora.

In piazza arriva il Mercato Agricolo

Avrà cadenza mensile e vuole valorizzare i prodotti locali. E' nato ufficialmente martedì 6 maggio (dalle 8 alle 13) in Piazza Vittorio Veneto a Gandino il Mercato Agricolo, frutto della sinergia fra Comune, Pro Loco, Comunità del Mais Spinato, Distretto "Le Cinque terre della Val Gandino" e Campagna Amica, fondazione di Coldiretti che promuove valore e dignità dell'agricoltura italiana. "E' un passo - spiega Filippo Servalli, presidente della Comunità del Mais - legato all'impegno di Slow Food Valli Orobiche e all'attività di Mais Expo Bergamo. In piazza ci saranno verdure, formaggi, dolci (e non solo) proposti da produttori che promuovono colture biologiche, impegno sociale per i lavoratori, filiera corta della produzione ed eccellenze che derivano dalla tradizione e dalla territorialità". **L'iniziativa si ripeterà ogni primo martedì del mese.**



Gandino crolla

E' stata recapitata in Redazione una lettera aperta relativa alla situazione del patrimonio storico di alcuni palazzi gandinesi. Ne pubblichiamo il testo per favorire una serena disamina del problema.

“Gandino crolla” è un titolo d’effetto, forse, ma che suona come un vero grido di allarme per salvare il nostro patrimonio storico. Il 2014 non è cominciato bene per Gandino; nulla in confronto alle catastrofi che hanno segnato il territorio nazionale con crolli, smottamenti, inondazioni, tuttavia il “segno” distruttivo del tempo e l’incuria sono tangibili, impoveriscono il nostro patrimonio storico e, di conseguenza, noi stessi.

Il 21 febbraio è crollata una porzione di edificio sul valore del quale mi ero più volte soffermato: si tratta del rustico di vicolo Merelli. Questa costruzione era inserita nel tour di visite guidate del nostro centro storico e non vorrei che la si debba definitivamente cassare. Poco prima era stata la volta dell’edificio di via Giovanni XXIII, civico 37, la cui fronte Nord si affaccia sul parcheggio di via Cavalieri di Vittorio Veneto. Non molto distante da questa costruzione, rivisitata nel 1614 ma risalente a molto prima e che faceva parte delle mura quattrocentesche, un altro edificio di tutto rispetto vive momenti critici, anche se la recente sistemazione provvisoria del tetto gli permetterà di sopravvivere ancora qualche tempo.

Ma altri edifici posti all’inizio di via Giovanelli corrono il pericolo di crollare; uno in particolare è stato ingabbiato, tuttavia al suo interno il collasso parziale è già avvenuto. Lungo la stessa via l’appendice del palazzo Giovanelli denuncia uno stato di abbandono preoccupante; alcuni decenni or sono, avevo potuto ammirare al suo interno affreschi degni di essere conservati. Sullo stesso lotto un altro edificio potrebbe subire lo stesso declino, poiché completamente abbandonato.

Ho richiamato alcuni esempi di architetture che rischiano di scomparire ma all’interno del centro storico e fuori vi è una criticità diffusa che esige una riflessione e una risposta, pur nella consapevolezza della difficoltà economica che stiamo vivendo. Qualcosa si deve fare, magari cominciando a censire quegli edifici che, oltre a documentare la storia del nostro borgo, potrebbero essere causa di danni a persone e cose per crolli anche parziali.

Non ho mai accettato la acritica distruzione del nostro tessuto edilizio particolarmente violenta a partire dagli anni Cinquanta quando vennero cancellati, oltre alla porta di Pozzo, numerosi edifici di rilevanza architettonica: mi riferisco all’edificio in via Locatelli di proprietà Astori con il cortile interno a loggiato continuo, sostituito a metà degli anni Cinquanta da un palazzo anonimo per qualità compositiva ma fortemente stridente perché prossimo alla basilica, mi riferisco ad operazioni edilizie condotte in via IV Novembre, all’incrocio con l’antica via Mirandola, dove la “scala dimensionale” delle nuove costruzioni è fastidiosa e per nulla rispettosa del contesto, mi riferisco ancora alla perdita di edifici di pregio in via Mazzini. Seppure con fatica si possono capire gli errori commessi in quegli anni perché al tempo non si era ancora elaborato il valore documentale del nostro patrimonio, anche se illustri critici di architettura (non locali) lo avevano colto.

Resta invece incomprensibile quanto avvenuto negli anni successivi quando, quasi con sistematicità scientifica, sono state distrutte testimonianze preziose a partire dalla chiesa quattrocentesca di S. Maria delle Grazie ad Ruviales, per continuare con il rustico di palazzo Giovanelli, lo stravolgimento compositivo degli edifici di Ca’ Quaranta, la cortina edilizia in doghe di legno addossata alla torre di via Matteotti, lo snaturamento di edifici di connettivo a struttura parzialmente lignea di vicolo Merelli, vicolo Purgatorio, vicolo Canali, per non parlare della sorte toccata ad edifici dei due centri storici minori e a non poche splendide costruzioni rurali cinque – seicentesche sparse un po’ ovunque sui nostri monti.

Cosa si può fare ora. Non certo arrendersi al destino se pensiamo che una vera ricchezza di Gandino, non certo l’unica, è la qualità del nostro tessuto edilizio, ben diverso dalla banalità del costruire d’oggi



che caratterizza molti centri.

Auspicio quindi che non solo gli addetti ai lavori ma l'intera popolazione si faccia carico del problema. A molti di noi è capitato, nei decenni passati, di subire una vera spoliazione di oggetti che tenevamo in casa, che giudicavamo inutili e che qualcuno molto furbo comperava a prezzi irrisori per poi rivenderli con un margine di guadagno notevolissimo. Lo stesso danno potrebbe interessare ora il nostro patrimonio immobiliare. Nessuno ce lo può portare via, ma esso può andare perduto se noi non saremo capaci di capirne il valore e salvaguardarlo.

E torno al rustico di vicolo Merelli, non senza aver espresso un giudizio di ordine critico e del tutto personale sul valore che riconosco all'architettura spontanea di cui fa parte l'edificio in questione. Ritengo infatti che questa particolare architettura sia carica di valore, e che sia per certi aspetti superiore a quella indiscutibile delle architetture auliche di Gandino poiché queste ultime propongono, con piccole variazioni, uno schema compositivo di tipo ripetitivo; al contrario, le costruzioni povere e rurali trasmettono un senso di freschezza, di espressività, di immediatezza, di semplicità e di intelligenza nel dare risposte alle esigenze proprie dell'uomo, utilizzando al meglio le scarse risorse economiche disponibili e le caratteristiche proprie dei materiali. Non è infrequente fra l'altro imbattersi in finiture preziose, soprattutto per quanto riguarda la sapiente lavorazione del legno e della pietra.

Quanto alla scelta operativa suggerisco di gestire il caso in due fasi successive: innanzitutto documentare il più possibile quanto ancora rimane, procedendo al rilievo diretto, raccogliendo poi la documentazione grafica e fotografica interessante sia gli spazi interni sia quelli esterni. Lo stato attuale dell'edificio (mi riferisco in particolare alla facciata lignea che dà sulla corte interna), anche se critico, conserva ancora tutti gli elementi costitutivi della costruzione ed è quindi possibile recuperarli, sempre che lo si voglia. Vanno quindi rimosse, classificate e conservate le parti lignee delle barriere – parapetto prima che vadano definitivamente perse per ulteriori crolli.

La fase successiva non può che essere quella della ricostruzione, quasi per anastilosi, resa possibile questa grazie alla ricca documentazione di cui si dispone e potendo riutilizzare il materiale di recupero. L'intervento edilizio non esclude l'apporto di contemporaneità, che deve tuttavia salvare e valorizzare l'atmosfera che era propria di questo luogo.

arch. Gustavo Picinali



Notizie dal CDD



Ricordi d'inverno, sulla neve a Zambla

Durante il mese di marzo siamo andati a Zambla per fare la gita sulla neve e passare una bella giornata tutti insieme, in queste foto vedete la discesa di Luisa con Antonio e il mio amico Andrea sulla slitta insieme a Maria, Denise ed Eleonora.

Alle origini della Val Gandino

Giovedì 8 maggio, il geologo Dottor Enrico Mosconi, nella biblioteca comunale di Gandino ha tenuto un convegno sulle origini e sulla formazione geologica del territorio della Valgandino.

Dopo un'introduzione generale sull'originaria formazione dei continenti e dei mari, il dott. Mosconi ha spiegato come la formazione della penisola italiana derivi dalla collisione dell'Africa con l'Europa e, come una microzolla chiamata Apula, abbia dato origine all'attuale territorio alpino e prealpino.

Le catene montuose formatesi con il corrugamento e lo scontro di faglie sotterranee, hanno riportato in superficie piattaforme marine carbonatiche che nei secoli si sono poi compattate, sedimentate e cementate tra loro (le attuali nostre rocce calcaree e dolomitiche). In seguito, la storia della crosta terrestre è stata pure interessata da altri fattori molto intensi:

- risalite di magma (ne sono testimoni le rocce porfirittiche integre, o presenti sotto forma di ghiaia e di sabbia perché alterate dalle intemperie);
- periodi di glaciazioni intervallati da altri più miti (che solo marginalmente hanno però interessato la nostra valle).

Il fenomeno di maggior rilievo per il nostro territorio è rappresentato dall'ex bacino lacustre di Leffe. Quest'ultimo si è venuto a creare a seguito del deflusso impetuoso delle acque dall'alta Valle che, unitamente al trasporto di materiale solido, ha dato vita all'attuale altopiano di Casnigo e, con lo sbarramento del Romna, la formazione dell'omonimo lago. A questo proposito, di particolare interesse, è la conformazione geologica presente lungo il torrente Re (a monte delle attuali piscine di Casnigo) che nel 2006 è stata allo studio di studiosi provenienti da tutta Europa.

Nel corso dei millenni si sono poi avuti fenomeni di lento assestamento: collassi o scivolamenti di versanti di lembi rocciosi (tipico di questo fenomeno è l'attuale conformazione della Montagnina dopo lo slittamento a valle del culmine "parafulmine").

Anche il fenomeno carsico è molto importante per il nostro territorio. Si tratta di cavità profonde create nel tempo per dissoluzione delle rocce carbonatiche (soprattutto nella zona Valpiana/Campo d'Avene). Questo tipo di terreno, oltre che assorbire e regolare le precipitazioni meteoriche fungendo da autentica "spugna", permette di avere un vaso naturale di raccolta acqua che, filtrata dalle rocce, viene poi rilasciata copiosa a valle e rappresenta la notevole ricchezza che garantisce un'abbondante risorsa idrica per scopi civili e industriali. Al riguardo il dott. Mosconi ha raccomandato una forte campagna di sensibilizzazione al consumo idrico perché le mutevoli condizioni meteorologiche ed eventuali future modificazioni geologiche, potrebbero sensibilmente limitare questa nostra grande risorsa.

Un cenno particolare è stato dedicato ai materiali, quasi tutti di provenienza locale, usati per la costruzione della nostra Basilica.

La serata si è conclusa con un cenno al Gruppo Scientifico Bergamasco, di cui il dott. Mosconi fa parte, che ha come scopo lo studio, la divulgazione e la sensibilizzazione nelle scuole di tutti i principali fattori d'interesse scientifico presenti nella nostra provincia. Recentemente, proprio questo Gruppo ha fattivamente collaborato allo studio geologico del territorio della Valgandino.



"Santiago, nato libero!" ecco il film di Bepi Rottigni



La vita errabonda e avventurosa di un "bergamino", allevatore itinerante di alta montagna. E' questo il soggetto del film "SANTIAGO nato libero!" realizzata dal gandinese Bepi Rottigni. **Sabato 24 maggio alle 20.30 viene proposto in prima visione al Cinema Teatro Loverini di Gandino.** Si tratta di una pellicola cui Bepi lavora dal 2007, partita come semplice documentario e diventata un vero e proprio film, con una trentina di interpreti fra attori e comparse. Protagonista principale Santiago Colombo, il "bergamino" che interpreta se stesso.

Alla prima visione presenzieranno autore, protagonisti e interpreti. L'incasso (ingresso 3 euro) sarà interamente devoluto all'Oratorio.

Oratorio ancora vincente, il Bresciani resta a Gandino

Non c'è il due senza il tre: l'Oratorio Gandino Calcio si conferma regina del calcio a 7 giocatori del CSI e si aggiudica (terza volta nelle ultime cinque edizioni) l'edizione 2014 del Trofeo Bresciani, una sorta di "Champions League" bergamasca, che ha visto al via più di 80 formazioni di tutta la provincia. La squadra allenata da Fabrizio Pezzoli (gloria calcistica del Leffe anni '80) ha battuto nell'accesa finale di Solto Collina, lo scorso 15 maggio, la compagine del Fiobbio, con il punteggio di 10-6.



L'Oratorio Gandino ha bloccato sul 7-6 la rimonta della squadra albinese e posto il sigillo finale con una splendida punizione di Giorgio Robecchi, allo scadere, che ha ricordato a molti i memorabili tiri di esterno destro del gandinese Franco Caccia.

Grandi sconfitte di questa edizione le formazioni della Valle Imagna, che dopo anni non hanno presentato nessuna squadra in finale. Il Pontegiurino (che si è consolato con la bella affermazione nel Gruppo A del campionato) aveva perso proprio con l'Oratorio Gandino la doppia, decisiva, semifinale: 3-2 e 3-1 per i blaugrana, in maglia oro per la finale.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI: *Mazzoleni Alice* di Manuel Battista e di Bertocchi Elena battezzata il 27 Aprile 2014.

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Bertocchi Elisabetta* nata a Peia il 20.09.1939, deceduta il 02.04.2014; *Nodari Lucia* nata a Gandino il 12.05.1929, deceduta il 03.04.2014; *Picinali Lucrezia* nata a Gandino il 21.02.1927, deceduta il 04.04.2014; *Fantoni Lauretta* nata a Villa d'Ogna il 02.11.1950, deceduta l'08.04.2014; *Cavagnis Angelo* nato a Oltre il Colle il 18.11.1922, deceduto il 09.04.2014; *Cassera Grazioso* nato a Cene il 26.08.1933, deceduto il 20.04.2014; *Battisti Angelina (sr. M.Goretta)* nata a Trento il 26.06.1914, deceduta il 24.04.2014.

Farmacie di turno

Maggio - Giugno 2014

dal 25.05 al 28.05	Peia – Nese – Onore
dal 28.05 al 31.05	Pedrinelli Alzano – Premolo – Valgoglio
dal 31.05 al 03.06	Villa di Serio – Personeni Clusone
dal 03.06 al 06.06	Rebba Nembro
dal 06.06 al 09.06	Leffe – Ranzanici Alzano
dal 09.06 al 12.06	Colzate – De Gasperis Torre Boldone
dal 12.06 al 15.06	Gazzaniga
dal 15.06 al 18.06	Verzeni Albino
dal 18.06 al 21.06	Cene
dal 21.06 al 24.06	Vall'Alta
dal 24.06 al 27.06	Vertova – Aviatico
dal 27.06 al 30.06	Barbiera Nembro
dal 30.06 al 03.07	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

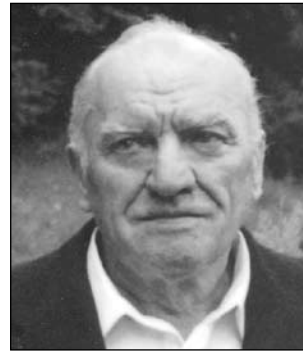
**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**



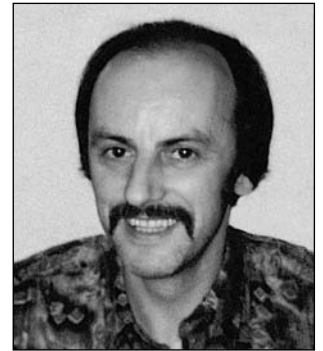
PAOLINI ADALGISA
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIOVANNA
3° ANNIVERSARIO



CACCIA GIACOMO
10° ANNIVERSARIO



CACCIA EMILIO
13° ANNIVERSARIO



RADICI VIRGINIO
15° ANNIVERSARIO



RADICI GIANANDREA
3° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUCIANO
5° ANNIVERSARIO



FILISETTI MARIA
7° ANNIVERSARIO



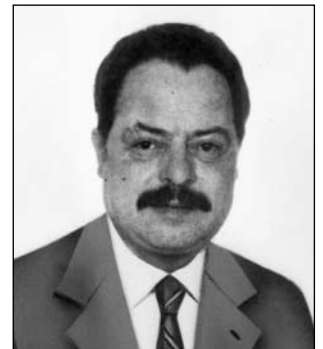
DELLA TORRE MARIA
5° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE
17° ANNIVERSARIO



NODARI CATERINA
51° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GIANCARLO
25° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



DANESI ANGELO
10° ANNIVERSARIO



BONOMI TERESA
10° ANNIVERSARIO



NESSI VIRGINIA
18° ANNIVERSARIO



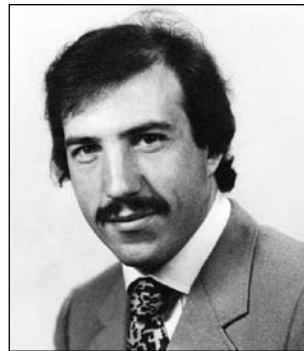
NESSI GIOVANNI
21° ANNIVERSARIO



CANALI CATINA
25° ANNIVERSARIO



BONAZZI MARIO
39° ANNIVERSARIO



CAMPANA ROBERTO
39° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIACOMO
39° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

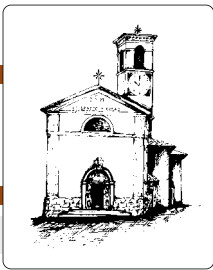
FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco



Carissimi, stiamo finendo il mese di Maggio, il mese della Madonna nel quale tanti nostri ragazzi hanno ricevuto i Sacramenti: Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima. Sono tappe importanti della vita di fede dei nostri ragazzi, ma anche delle loro famiglie e di tutta la nostra bella comunità. Ogni Sacramento porta gioia, porta un aumento della nostra fede con il desiderio di essere migliori: se lo vogliamo ci riusciamo, così ha detto il Vescovo ai cresimandi e ai loro genitori.

Mi sembra di vedere più attenzione e gioia nel partecipare alla Messa e ai Rosari nelle varie vie: bravi! così bisogna fare; la fede non è un qualcosa che si usa ogni tanto, ma deve essere sempre ricca di entusiasmo.

La Madonna in questo mese ci ha invitato a recitare il Rosario e le occasioni le abbiamo sempre: in Chiesa prima delle Messe, nelle varie vie il Martedì e il Venerdì... sta a noi impegnarci e stare vicino alla nostra Mamma Celeste pregando con Lei secondo le intenzioni del suo Gesù. Abbiamo bisogno di pregare per essere tutti noi migliori, un po' più bravi e più cristiani.

Giugno è il mese del Sacro Cuore di Gesù e nella festa del Corpus Domini (22 giugno): dopo la Messa delle ore 18 faremo la Processione con Gesù Eucaristia e invito già da ora tutti coloro che hanno ricevuto un Sacramento a parteciparvi (*i Comunicandi con la loro vestina*); rinnoveremo la Consacrazione della nostra parrocchia al Cuore di Gesù e di Maria. Dio vi benedica tutti...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

MAGGIO

Sabato 24

Ore 14.30: Ragazzi dei Sacramenti in visita da Suor Cristina a Bg

Domenica 25

FESTA VICARIATO A LEFFE
al pomeriggio: giochi, Messa, cena a buffet (*sospese le Messe Vespertine*)

Martedì 27

Pom. Pellegrinaggio con i Gruppi Preghiera Padre Pio al Santuario del Perello: partenza ore 14 dalla Basilica di Gandino (*tutti possono partecipare, basta prenotarsi da don Guido o Nadia Marinoni*)

Ore 20.45: Rosario presso Franchina Domenico, Via Fantoni 41

Mercoledì 28

Incontro Adolescenti per il CRE

Venerdì 30

Ore 20.15: Rosario presso Fam. Cassera, Via Fantoni, 6

Sabato 31

Chiusura Catechismo: Pellegrinaggio alle Ghiaie di Bonate a piedi (*notturna*) o in pullman nel pomeriggio con i ragazzi del catechismo (*precedenza*)

GIUGNO

Mercoledì 4

Incontro Adolescenti per il CRE

Venerdì 6

Primo Venerdì del mese: Comunione Malati al mattino

Sabato 7

Primo Sabato del mese: ore 17.15 Fondazione di Preghiera

Mercoledì 11

Incontro Adolescenti per il CRE

Lunedì 16

INIZIO CRE 2014
SETTIMANA EUCARISTICA

Fino a Giovedì

Ore 17: Esposizione Eucaristica
Ore 20: Messa

Venerdì 20

TRIDUO con don Carmelo Pelaratti
Ore 15: Esposizione Eucar. e Messa
Ore 20 con i bambini e animatori CRE

Sabato 21

TRIDUO con don Carmelo Pelaratti
Ore 15: Esp. Eucar. e Messa
Ore 18

Domenica 22

FESTA CORPUS DOMINI
Ore 10.30: Messa
Ore 15: Esposizione Eucaristica
Ore 18: Messa e Processione Eucaristia

LA NOSTRA CRONACA

Pellegrinaggio a Roma

Anche quest'anno, Barzizza, accompagnata dalla sua guida spirituale don Guido, è partita alla volta di Roma con il desiderio forte di poter incontrare il nostro amato Papa Francesco. Mercoledì abbiamo partecipato all'Udienza Generale con trepidazione, specialmente quando è arrivato vicino a noi e siamo riusciti a lanciargli il nostro segno di riconoscimento sulla Papa-mobile: il nostro foulard della Pace.

Proseguendo il nostro viaggio, abbiamo visitato la Roma antica, abbiamo espresso desideri alla fontana di Trevi e salito la scalinata di Piazza di Spagna. Un momento forte di spiritualità è stato salire la Scala Santa in ginocchio, ripercorrendo alcuni tratti della passione di Gesù e vissuta intensamente da tutti, bambini, ragazzi e adulti.

I più temerari hanno sfidato la stanchezza visitando Roma anche di notte, riscoprendo Piazza San Pietro deserta, magica e magnifica che sa trasmettere una sensazione di serenità, pur con tutti i preparativi per la canonizzazione dei due grandi Papi: Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II. Come ogni anno è stata un'esperienza ricca e positiva che ha riconfermato e rinsaldato l'amicizia e l'unione di tutto il gruppo.

Un grazie per l'ottima organizzazione al nostro instancabile e precisissimo GFranco. Ci saremo anche il prossimo anno... Ancora grazie.

Alcune pellegrine



Sante Quarant'ore

Da Lunedì 16 a Giovedì 19 Giugno

Ore 17 Esposizione Eucaristica fino alle ore 20, Messa e benedizione solenne

Venerdì 20, Sabato 21 e Domenica 22

l'esposizione sarà alle ore 15.00 e sarà presente don Carmelo Pelaratti che ci guiderà con le sue riflessioni

Domenica 22 dopo la Messa delle ore 18.00 porteremo in processione Gesù Eucaristico con i ragazzi dei Sacramenti (*i bambini della Prima Comunione con la loro vestina*)

Addobbate le vostre case per l'occasione; dopo la Benedizione Eucaristica rinnoveremo la Consacrazione della nostra Parrocchia ai cuori di Gesù e di Maria.



Prime Confessioni

Domenica 4 Maggio: Giulia, Nicola, Lorenzo, Andrea, Nicolò, Myriam, Giada, Daniele, Andrea e Marco hanno ricevuto il Sacramento della Prima Confessione. Sabato pomeriggio si sono raccolti con don Giovanni per un piccolo Ritiro e il tema proposto era: “Le vie di Dio sono vie di vita e di gioia; come è bella e meravigliosa la vita. Per scoprirla meglio, per gustarla di più impara a spalancare i tuoi occhi e il tuo cuore”. I bambini hanno interagito con don Giovanni che ha fatto capire loro che per imparare ad amare bisogna fare attenzione alle necessità degli altri e gli atteggiamenti giusti o sbagliati possono cambiare le situazioni. Durante la cerimonia della Prima Confessione i bambini erano molto emozionati e don Guido, dopo aver letto il Vangelo del Padre misericordioso, ha ribadito che Dio ci vuole sempre bene anche quando noi sbagliamo ed è sempre pronto ad accoglierci; li ha guidati così alla loro Prima Confessione bruciando il biglietto con i peccati e offrendo alla Madonna i loro propositi. In ricordo di questa giornata così speciale, don Guido ha donato ai bambini un anellino che raffigura il Padre misericordioso perché possano sempre ricordare quanto sono amati da Dio e da Lui sempre accolti. Inoltre ha affidato loro l’invocazione da dire ogni giorno e in ogni momento in cui si incontrano difficoltà: “Gesù, confido in Te!”. La festa poi è proseguita in oratorio con il rinfresco e la pizzata serale preparata dalle mamme per finire insieme nella condivisione questa bella giornata.



Anna e Vanna

Prime Comunioni

Vorremmo sottolineare una frase pronunciata da Gesù e letta nel Vangelo della Messa di Prima Comunione: “*Del luogo dove vado conoscete la via*”. Dal giorno del vostro battesimo, cari bambini, è iniziata la vostra vita di fede: con l’aiuto di tutte le persone che avete accanto state imparando a conoscere ed amare Gesù. Oggi nel giorno della vostra Prima Comunione e nel cammino fatto in questi anni, avete scoperto che la “Via” di cui parla il Vangelo è Gesù stesso che è anche Verità e Vita. È Via, cioè strada, non sempre bella e facile da percorrere, ma ci porta in un’unica direzione: quella della salvezza. È Verità, cioè non inganno o finzione e siamo certi che solo con Gesù non saremo mai delusi. È Vita, cioè amore e il suo è grandissimo, infinito. Nel ritiro del sabato e nell’omelia della Messa don Giovanni e don Guido vi hanno aiutato a capire che fare la Comunione significa mettersi insieme, andare insieme da Gesù, riceverlo nel cuore e mettere la nostra vita nelle sue mani perché ci aiuti a capire la nostra vocazione, mettendo a disposizione i doni che Egli ci ha donato per il bene della nostra Comunità.



Oggi avete ricevuto per la prima volta il dono più prezioso ed atteso; al catechismo abbiamo cercato di capire quanto è costato a Gesù donarci il suo Corpo ed il suo Sangue e quindi quanto rispetto dobbia-

mo avere ogni volta che lo riceviamo nella Comunione: abbiate sempre nel cuore l'emozione che avete provato ogni volta che riceverete Gesù; Egli è l'Amico con la "A" maiuscola, al quale possiamo sempre rivolgerci, andando a trovarlo in chiesa o magari nel silenzio della nostra cameretta... Ci aspetta sempre perché non può stare senza di noi: ci ha creati, ci ha amati e ci ha salvati. Stiamo sempre vicino a Gesù, amiamolo e amiamo le persone che abbiamo vicino e questo ci farà essere felici! Questo è l'augurio più bello che possiamo farvi!

Elena e Lucilla

Sante Cresime

Domenica 11 Maggio i nostri 15 ragazzi di prima media hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, amministrata dal Vescovo Mons. Eugenio Coter. È stata una messa vissuta con intensità e raccoglimento non solo dai ragazzi, ma anche dai genitori, padrini e madrine. Il nostro cammino di preparazione e i ritiri ci hanno davvero coinvolto e ci hanno convinto che questa tappa della crescita dei ragazzi è fondamentale per renderli consapevoli e partecipi del cammino cristiano di fede e testimonianza che devono rendere a Dio. Durante l'omelia il Vescovo ha chiesto loro se davvero si sentivano pronti per ricevere lo Spirito Santo: noi catechiste con il Don possiamo garantire che il loro desiderio era veramente grande. Mons. Eugenio ha fatto capire con un bellissimo racconto che seguire Gesù non è facile, richiede coraggio, ma se ci si fida ciecamente di Lui e ci si abbandona nelle sue braccia tutto è possibile... "anche farsi portare in una carriola da un funambolo su una fune tesa sopra le cascate del Niagara senza alcun timore"! Ovviamente questo racconto era diretto a tutti noi adulti che a volte facciamo fatica a seguire il faticoso cammino di testimoni di Cristo. Solamente se ricordiamo come lo Spirito Santo trasformò i primi apostoli e li rese annunciatori del Vangelo, possiamo con fiducia lasciarci plasmare e dare un senso vero alla nostra vita.

Una grande emozione era sul volto di Davide, Beatrice, Nadia, Sara, Valentina, Greta, Matteo, Lucia, Matteo, Matteo, Laura, Cristian, Gabriel, Giulio e Matteo quando il Vescovo ha tracciato sulla loro fronte il segno della croce con il Sacro Crisma, il sigillo indelebile che li lega per sempre a Cristo, l'Amico Vero che li ama da sempre e che noi catechiste speriamo sia sempre il Compagno di viaggio della loro vita, al quale possano sempre dire come i discepoli di Emmaus: "Resta qui con noi, la sera scende già, se Tu sei con noi la notte non verrà!".

Una grande emozione era sul volto di Davide, Beatrice, Nadia, Sara, Valentina, Greta, Matteo, Lucia, Matteo, Matteo, Laura, Cristian, Gabriel, Giulio e Matteo quando il Vescovo ha tracciato sulla loro fronte il segno della croce con il Sacro Crisma, il sigillo indelebile che li lega per sempre a Cristo, l'Amico Vero che li ama da sempre e che noi catechiste speriamo sia sempre il Compagno di viaggio della loro vita, al quale possano sempre dire come i discepoli di Emmaus: "Resta qui con noi, la sera scende già, se Tu sei con noi la notte non verrà!".

Paola e Marina



FOTO ROTTI NI

Cassa Parrocchiale

Offerte Prime Confessioni € 385,00

Offerte Cresime (aggiungere) € 700,00

Offerte Prime Comunioni € 670,00

Offerte Seminario € 530,52

Donne per Oratorio € 434,00

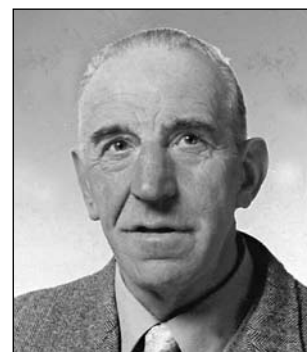
N.N. per Parrocchia € 1635,00

DEFUNTO

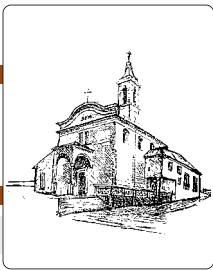


CASSERA GRAZIOSO
26-08-1933 20-04-2014

ANNIVERSARIO



GENUIZZI ANGELO
3° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Fine dell'Anno Pastorale 2013-2014: non ho tempo

“Gli animali si riunirono in assemblea e iniziarono a lamentarsi che gli esseri umani non facevano altro che portar via loro qualcosa.

“Si prendono il mio latte”, disse la mucca. “Si prendono le mie uova”, disse la gallina. “Usano la mia carne per farne pancetta”, disse il maiale. “Mi danno la caccia per il mio olio”, disse la balena.

E così via.

Infine parlò la lumaca. “Io ho qualcosa che a loro piacerebbe avere, più di ogni altra cosa. Qualcosa che mi porterebbero sicuramente via se potessero. Ho tempo”.

Quando vogliamo sottrarci a qualche impegno siamo soliti accampare la scusante assoluta: “Non ho tempo”. E con ciò abbiamo detto tutto. Nulla si può contro la mancanza di tempo.

Non è possibile tuttavia evitare un certo fastidio all'udire quelle parole; non solo non le sentiamo vere, ma soprattutto ci umiliano, poiché, in realtà, nascondono il sottinteso “per te”. “Non ho tempo per te”. “Non ho tempo per le iniziative parrocchiali”. “Non ho tempo per andare a Messa, alla catechesi, alle proposte vicariali, alle riunioni per i Sacramenti”. “Non ho tempo per Dio, per il Don, per la comunità”.

Perché questo?

“Non voglio dare agli altri ciò che ritengo più prezioso: il mio tempo. Non vi voglio bene a sufficienza”.

“Aver tempo” sta diventando sempre più un lusso. Ne abbiamo sempre poco e, meno ne abbiamo, più organizziamo la nostra vita in modo tale che ce ne sia sottratto il meno possibile. Meno ne abbiamo, più ci agitiamo e più corriamo... Chiediamoci: “Cosa ne sto facendo della mia vita, del mio tempo?”

Vuoi avere tempo? Dona con generosità quello che hai a disposizione, avendo ben presente che il tempo che hai è quello che doni a Dio, alla comunità, al Don, agli altri.

Papa Francesco continua a ripeterci: “Esci da te stesso, va' incontro all'altro, alla Chiesa, alla comunità”. Prova a condividere il tuo tempo con l'altro, prova a dire: “Io ci sono” e non dire mai: “Non mi interessa!”



Prime Confessioni: 27 aprile 2014

ARICI SIMONE
BASSANELLI LIA
BERTOCCHI GIULIA
BERTOCCHI MATTIA
BERTOCCHI SIMONE
BONAZZI MATTEO
CAMPANA LUCA
CAMPANA SOFIA
CARRARA JAN
CHIGIONI GABRIEL
DONINI DAVIDE
GATTI LEONARDO
GRITTI MATTIA
LOCATELLI GABRIEL
MOSCONI SOFIA
ONGARO CATERINA
PERSICO MARTINA
PEZZOLI WALTER
TESTA MICHELA



“Dio non si stanca mai di perdonarci: siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono”. (Papa Francesco)

Un racconto d'altri tempi



Il racconto mi è stato dato da una signora anziana di Cazzano S. Andrea, che l'aveva ricevuto da un'anziana amica sempre di Cazzano.

“Era un giorno di festa e com'era costume e dovere i soldati andavano a Messa. Mentre un reggimento prussiano era alle funzioni, uno dei soldati, invece di prendere un libro di devozione, si levò di tasca un mazzo di carte da gioco e stette ad osservarle a una a una. Il sergente lo vide e gli ordinò di deporle ma il soldato né rispose né ubbidì, continuò la sua meditazione finché la Messa fu terminata. Il sergente acceso di sdegno da tale affronto andò dal maggiore narrandogli il tutto. Il maggiore chiamò il soldato e gli disse: “Come tu ardisci in Chiesa tenere un mazzo di carte da gioco, invece di un libro di devozione. Per castigo, domani, passerai 10 giri di frusta in mezzo a 200 uomini”. Disse il soldato: “Lei dice bene signor maggiore che tutti attendevano alla loro meditazione, come io pure attendevo alla mia”.

“Tu lo dici per scusarti” disse il maggiore, “ma preparati domani a subire il castigo accennato”.

Il soldato riprese di tasca il mazzo di carte da gioco e disse: “Ecco signor maggiore, questa è la mia difesa. Qualora io vedo un asso significa che vi è un Dio solo; il 2, le due nature di Cristo, cioè divina e umana; il 3, le tre persone della Santissima Trinità; il 4, i quattro Evangelisti, cioè Luca, Marco, Matteo e Giovanni; il 5 le cinque piaghe di nostro Signore Gesù Cristo; il 6 i sei giorni della Creazione e il 7° riposo; 8, le otto persone che furono salvate dal diluvio, cioè Mosè, sua moglie, i suoi tre figli e le loro mogli; il 9, le nove persone che furono risanate da nostro Signore Gesù Cristo e che solo una gli rese grazie; il 10, i dieci comandamenti di Gesù, proclamati sul monte Sinai, in mezzo a tuoni e lampi. Le quattro donne sono le 4 donne che adoravano Gesù nel sepolcro”. Poi prende i 4 fanti e ne mette da parte uno dicendo: “Vai infame e disonorato, sei come gli altri tre ed essi sono i tre giudei che crocifissero nostro Signore Gesù Cristo”.

Se sei giù, sorridi un po'



A catechismo

- Perché ieri non sei venuto a catechismo?
- Perché ieri è morta mia zia.
- Beh, bada che non si ripeta!

Il parroco

Il parroco – entrando in una famiglia appena arrivata in paese – interroga la bambina di quinta elementare:

“Mi sai dire chi è Gesù?”

Lei non sa rispondere. In quel mentre entra la mamma e il parroco le dice:

“Come mai sua figlia non sa neanche dirmi chi è Gesù?”

E la mamma:

“Abbia la bontà di scusarla, siamo appena arrivati in paese e non conosciamo ancora nessuno!”

Un parroco osserva entrare in chiesa una ragazza quasi del tutto svestita. Le si avvicina mentre la ragazza sta immergendo le dita nell'acqua santa per fare il segno della croce, e le dice:

“Signorina, senta, se è soltanto per immergere le dita nell'acqua, non c'era bisogno che si spogliasse così”.

Un predicatore, al termine di una interminabile omelia, si rivolge ai fedeli:

“Fratelli miei, che altro potrei dirvi?”

Una voce dal fondo della chiesa risponde prontamente:

“Amen!”.

Il parroco, subito dopo Pasqua, entra in una casa per la benedizione.

Una bambina gli si avvicina e dice:

“Io ti ho visto sai, quando in chiesa bevevi dietro il bancone!”.

Camera Aurelia premiata all'Assemblea Provinciale AVIS Bergamo

Ogni anno, in occasione dell'Assemblea provinciale di Bergamo, le varie Avis di zona devono comunicare il nominativo di un socio meritevole di premiazione.

Per la zona 3 (che comprende le 13 Avis da Albino fino a Vertova e Val Gandino), fra le varie proposte fatte dai Presidenti è stata scelta quella relativa a **Camera Aurelia**, socia dell'Avis Comunale di Cazzano S. Andrea.

Il Direttivo AVIS di Cazzano ringrazia i presidenti della Zona 3 che hanno permesso di assegnare il riconoscimento ad una nostra storica Avisina e, orgoglioso di godere ancora oggi della sua collaborazione, ringrazia la sig.ra Aurelia.



Pro memoria per gli Avisini



01-06-2014 Donazione collettiva a Gazzaniga Osp. Briolini.

08-06-2014 Seconda edizione PedalAvis 60 Km non competitiva aperta a Avisini e simpatizzanti percorso da Bergamo, ValSeriana (Casnigo), Bergamo.

Per info www.avisbergamo.it o Rottigni Giosuè 3334858077

ATTENZIONE la gita Avis di Giugno (Trenino del Bernina) è stata spostata al 14 di Settembre Apertura iscrizioni mese di Luglio.

Il presidente, Giosuè Rottigni

Cuore di mamma

I bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea hanno iniziato la preparazione alla festa della mamma guardando un cuore rosso ed esprimendo l'emozione che nasceva dentro di loro pensando alla "mamma"... Splendido sentire le frasi dolci che emergevano!!! Da tutti il Ti voglio bene non mancava...

Esprimono al loro meglio cosa è la mamma, quanto pensano alla mamma e quanto le mamme meritano di esser festeggiate! Così insieme a noi insegnanti tutti i bambini si sono impegnati il giorno 8 maggio per preparare una gustosa e dolce merenda, emozionati e felici hanno riempito i panini, apparecchiato i tavoli e atteso le loro mamme!

Quando tutto era pronto si sono aperte le porte e il fiume di mamme è arrivato, ognuna alla ricerca del proprio piccolo che la attendeva con ansia. Si è dato il via alla festa con la recita di una poesia per saluto e di un dono alla mamma, descrivendo una mamma che è la regina della cucina, a volte smemorata perché con tante cose da fare, allora la cosa migliore da regalarle è una ranocchia con una mollettina sulla zampina per appendere tutti i promemoria e ricordandosi che il loro bambino o la loro bambina la pensa sempre!

Fare una merenda con la mamma e con gli amici è una festa piena di amore e amicizia... questo si è respirato a scuola proprio il giorno della festa della mamma!!! **Auguri a tutte le mamme!**

Le insegnanti Federica, Silvia, Antonella e Cristina

Anniversari di matrimonio: 4 maggio 2014



“Signore, dacci, oggi, il nostro amore quotidiano”. (Papa Francesco)

BATTESIMI

Cristiani non si nasce, si diventa

Genitori: attraverso la nascita di vostro figlio, Dio vi chiama a riscoprire o ad approfondire la fede in lui, Padre e Creatore e in Gesù Cristo, nostro Salvatore.

E' Gesù che, nello splendore della sua risurrezione, disse ai suoi discepoli: “Andate in tutto il mondo, a tutti portate il messaggio del Vangelo. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo”.

Genitori, non dimenticate mai che, chiedendo il Battesimo alla Chiesa per il vostro bambino, Dio Padre per mezzo di Gesù e del suo Spirito comunica a vostro figlio la vita divina e lo fa realmente figlio suo.

Sono stati battezzati:



Fabio Suardi di Giovanni
e di Roberta Rottigni il 27 aprile 2014

Natalia Valda di Sergio Francisco
e di Denise Salvatoni il 27 aprile 2014

Nicola Luciano Tomasini di Stefano
e di Manuela Pievani l'11 maggio 2014

Francesco Manzi di Massimo
e di Alice Cattaneo l'11 maggio 2014

L'Oratorio ... avanza



ANNIVERSARI

“Il Signore è il mio pastore
mi conduce ai pascoli dove riposerò”. (Sal. 66)



TOMASINI INNOCENTE
4° ANNIVERSARIO



BERNARDI CECILIA
6° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Lo Spirito Santo sostegno all'evangelizzazione

Nei prossimi giorni, giunti ormai alla conclusione del tempo pasquale con la festa di Pentecoste, quattordici preadolescenti saranno confermati nel dono dello Spirito Santo. Un appuntamento che si rinnova ogni due anni e che segna un punto di svolta nel percorso di crescita cristiana e spirituale di questi ragazzi. Non vi nascondo che, accanto a un profondo sentimento di gioia e gratitudine al Signore per questa celebrazione, man mano passano gli anni, cresce in me anche una certa inquietudine che, se da una parte mi affretto a cacciar via come tentazione, dall'altra riconosco motivata dalla consapevolezza che iniziare i nostri ragazzi alla vita cristiana "adulta" sta diventando sempre più difficile.

La sensazione di "buttare addosso" qualcosa d'infinitamente troppo grande c'è. D'altra parte la millenaria tradizione della Chiesa c'insegna che i sacramenti sono misteri nei quali è all'opera la Grazia santificante che soltanto Dio può e sa effondere in coloro che gliela chiedono. Voi ed io sappiamo anche che tale Grazia supera ogni aspettativa, capacità e fragilità che incontriamo nella nostra opera missionaria.

Un esempio per tutti noi è stato il santo Giovanni XXIII che nel giorno della sua canonizzazione papa Francesco ha proposto ai fedeli come "il santo della docilità allo Spirito". Quanti fra teologi, cardinali, vescovi ... del tempo immaginarono il coraggio che questo anziano papa avrebbe mostrato nell'indire un Concilio ecumenico che, di fatto, ha segnato profondamente la Chiesa che oggi siamo noi? Ciò è stato possibile esclusivamente per la sua capacità di mettersi in ascolto dello Spirito Santo, per la sua straordinaria capacità di riconoscere nella storia l'opera diretta della mano di Dio.

Intuizioni che si realizzano soltanto, come disse il suo successore Paolo VI nella *"Evangelii Nuntiandi"*, quando si crede che lo Spirito Santo è *«l'agente principale dell'evangelizzazione»*.

Questa affermazione ci rivela due profondi misteri: primo, senza lo Spirito non c'è vera evangelizzazione; secondo, lui non è l'unico agente, benché sia il principale, dell'evangelizzazione. Secondo la volontà e la disposizione di Cristo, la realizzazione della salvezza, sempre e dovunque, è frutto della collaborazione fra lo Spirito e colui che annuncia il Vangelo.

Senza lo Spirito, potremmo insegnare delle dottrine, formare delle associazioni, dei gruppi di persone che pensano e vogliono la stessa cosa, ma soltanto con lo Spirito possiamo compiere l'autentica missione che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: rendere testimonianza, suscitare la fede e creare una vera comunità o Chiesa. Sempre nello stesso documento vi leggiamo: *«Le tecniche dell'evangelizzazione sono buone, ma neppure le più perfette tra di esse potrebbero sostituire l'azione discreta dello Spirito. Anche la preparazione più raffinata dell'evangelizzatore non opera nulla senza di lui»*.

La domanda che come prete, famiglie e comunità dobbiamo porci per rispetto a questi ragazzi non è tanto se siamo stati in grado di fornir loro tutte le conoscenze dottrinali possibili ma se siamo stati strumenti docili dello Spirito Santo e se siamo stati capaci di mostrare che vale la pena essere cristiani.

La speranza che deve nascere è che il nostro compito primario verso di loro non è nell'ordine di una pura preparazione sui contenuti ma nell'averli stimolati ad essere docili, aperti all'azione dello Spirito Santo. Preghiamo tanto, in questi prossimi giorni, affinché questo piccolo gruppo di cresimandi possa trovare al suo fianco uomini e donne autenticamente cristiani, capaci di iniziarli a riconoscere i segni dell'agire di Dio in loro e, attraverso di loro, nella Chiesa e nel mondo.



Don Corrado

Foto ricordo delle Prime Confessioni, celebrate il 4 maggio e delle Prime Comunioni, celebrate l'11 maggio



Tradizionale gita di pasquetta, 21-22 aprile, con il gruppo catechisti. Costa ligure e abbazia di St. Honorat alle isole Lérins



Appuntamenti

Sabato 24 Maggio - ore 19 Raviolata in Piazza F.lli Calvi organizzata dalla Sez. A.V.I.S. Cirano

Domenica 8 Giugno - Domenica del Baratto organizzata dalla Consulta di Cirano presso il piazzale mons. Antonietti dalle ore 9.00 alle 17.00

Sabato 14 Giugno - Solennità della SS. Trinità
Ore 18 S. Messa con la presenza della Confraternita della SS. Trinità

Domenica 22 Giugno - ore 10,30 S. Messa a S. Gottardo. (La S. Messa domenicale delle 10,30 sarà celebrata al santuario sino all'ultima domenica di settembre compresa; come pure la S. Messa tutti i giovedì di Giugno, Luglio, Agosto (ore 20,30) e settembre (ore 17).

Lunedì 16 Giugno - Apertura C.R.E.

Solennità del Corpus Domini

Giovedì 19 Giugno

Ore 19.30 Esposizione SS. Sacramento, adorazione personale e preghiera del Vespro.

Ore 20.30 S. Messa con Benedizione Eucaristica.

Venerdì 20 Giugno

Ore 17 Tempo di Adorazione per i ragazzi del C.R.E.

Ore 19.30 Esposizione SS. Sacramento, adorazione personale e preghiera del Vespro.

Ore 20.30 S. Messa con Benedizione Eucaristica.

Sabato 21 Giugno

Ore 16-18 Tempo per le Confessioni e Adorazione Eucaristica.

Ore 20.30 S. Messa Solenne e Processione Eucaristica con fiaccolata, sosta con Benedizione sul piazzale di via Ruviali.

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio
€ 120

Offerta pro Parrocchia
€ 150

Offerta pro Parrocchia
da Gruppo Prima
Confessione € 135

Festa della mamma

animata dal gruppo
"Piccole Note Insieme"

*foto NONSOLOFOTO
Casnigo*

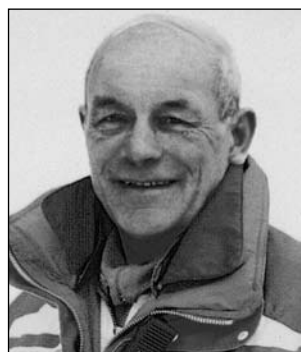


**Terminata la prima parte dei restauri
nella chiesa parrocchiale.**



**L'affresco del martirio
di San Giacomo è stato riportato
alla sua originaria bellezza.**

ANNIVERSARI



ZUCHELLI GIOVANNI
13° ANNIVERSARIO



CASTELLI AMADIO
27° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno CI - N° 5 MAGGIO 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Lefte	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Lefte c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Lefte: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

C'era una volta...



Matrimonio d'altri tempi

In vista della "Festa del matrimonio" di domenica 1 giugno a Gandino, questo numero de "La Val Gandino" riporta nell'editoriale alcune citazioni di Papa Francesco riguardo alla vita coniugale. Per tutti noi, fra le foto di famiglia, un posto di riguardo è riservato al ricordo delle nozze, a quel grande giorno che per tutti ha avviato il percorso di una nuova famiglia.

In quest'ottica, per la nostra pagina legata ai vecchi ricordi, abbiamo scelto anche la foto qui sopra, che ci riporta nel primissimo dopoguerra, esattamente al 28 febbraio 1946. E' l'immagine di quanti quel giorno hanno condiviso la gioia per le nozze di Carmela Parolini e Battista Brignoli (Sergent). La foto è stata scattata nell'abitazione dell'allora via Mirandola (oggi via Papa Giovanni XXIII, civico 77) a pochi passi dalla chiesa di San Giuseppe.

Una corte (non a caso è anche il nome del attuale bar aperto sulla via) ormai scomparsa, un pezzo di Gandino che resta nei ricordi.